

# Bilancio 2023

**C.d.A. del 14 marzo 2024**



*[Handwritten signature]* *[Handwritten initials]*



**Rai Com S.p.A.**  
Sede in Roma – via Umberto Novaro, 18  
Capitale sociale Euro 10.320.000,00 interamente versato  
Direz. e Coord. Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A. – Socio Unico  
Società iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma  
Con il codice fiscale e partita IVA 12865250158

**Bilancio esercizio 2023**

A large, stylized handwritten signature in black ink, followed by a smaller, more compact handwritten mark or signature.

## INDICE

ORGANI SOCIETARI ..... 4

RELAZIONE SULLA GESTIONE ..... 5

NOTA ILLUSTRATIVA ..... 34



**ORGANI SOCIETARI****Consiglio di Amministrazione**

<b>Presidente</b>	(in carica dal 22 giugno 2023) Claudia Mazzola	(in carica fino al 22 giugno 2023) Teresa De Santis
<b>Amministratore delegato</b>	(in carica dal 22 giugno 2023) Giuseppe Santo	(in carica fino al 22 giugno 2023) Angelo Teodoli
<b>Consiglieri</b>	(in carica dal 22 giugno 2023) Roberto Ferrara Anna Nicoletti Micol Rigo	(in carica fino al 22 giugno 2023) Roberto Ferrara Silvia Calandrelli Roberto Sergio
<b>Segretario del Consiglio</b>	(in carica dal 22 giugno 2023) Simona Gagliardi	(in carica fino al 22 giugno 2023) Bianca De Rose

**Collegio Sindacale**

<b>Presidente</b>	Andrea Perrone
<b>Sindaci effettivi</b>	Anna Maria Franca Magro Roberto Ascoli
<b>Sindaci supplenti</b>	Graziano Poppi Marianna Tognoli



# RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE

31.12.2023



A handwritten signature in black ink, appearing to be "F. A. L.", located at the bottom right of the page.

A small, stylized handwritten signature or mark in black ink, located at the bottom right corner of the page.

## RAI COM S.P.A. – RELAZIONE SULLA GESTIONE 2023

---

Signor azionista,

il Bilancio di esercizio di Rai Com S.p.A. (“Rai Com”) al 31 dicembre 2023 chiude con un Utile netto dell'esercizio pari a Euro 12.056.764,53 risultato in linea con il trend di crescita – post covid – degli ultimi esercizi.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nominato in data 22 giugno 2023, è composto da Claudia Mazzola (Presidente), Giuseppe Santo (Amministratore Delegato) e dai Consiglieri Roberto Ferrara, Anna Nicoletti e Micol Rigo.

Si rappresenta che, in data 31 gennaio 2023, Il C.d.A. di Rai Com ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2023-2025 che rappresenta l’aggiornamento del precedente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2022-2024 e l’adeguamento normativo del Modello di organizzazione, gestione controllo ex D.lgs.231/01 e s.m.i.. Inoltre, nel corso del 2023 è stato avviato un percorso di Formazione sia in materia di Anticorruzione che sul Modello di organizzazione, gestione controllo ex D.lgs.231/01 e s.m.i. improntato su casi pratici.

In data 31 gennaio 2024 il C.d.A. di Rai Com ha approvato l’aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2024-2026.

Con riferimento alle attività legate al business aziendale, vengono di seguito descritte le principali attività per singola area svolte nel corso del 2023.

### **DIREZIONE ACCORDI, BANDI E PARTNERSHIP**

La Direzione Accordi, Bandi e Partnership ha registrato nel 2023 un risultato positivo, dovuto principalmente all’incremento delle iniziative *ad hoc* realizzate all’interno del palinsesto RAI e degli eventi sul territorio.

Tra le iniziative più significative, sviluppate mediante l’acquisizione di nuovi partner istituzionali e con il consolidamento dei rapporti in essere, si evidenziano nello specifico:

- La convenzione biennale con la Regione Calabria (2023-2024) che ha consentito la realizzazione di oltre n. 80 interventi e/o puntate dedicate di programmi televisivi e radiofonici oltre che l’edizione di grande successo del Capodanno RAI con “L’Anno che verrà” in diretta da Crotona;
- La convenzione con la Società Campana Beni Culturali (SCABEC) che ha visto la realizzazione di un’azione importante di comunicazione del territorio della Regione Campania con diverse iniziative televisive ad hoc tra cui la messa in onda di n. 5 commedie teatrali appartenenti alla tradizione partenopea e lo Speciale TV dedicato al Premio Carosone;
- Il protocollo d’intesa con la Provincia Autonoma di Bolzano che ha consentito la messa in onda di quasi cento iniziative, tra produzioni ad hoc, documentari, puntate dedicate ed interventi televisivi e radiofonici;
- La convenzione con il CAI – Club Alpino Italiano che ha contribuito alla realizzazione di un ciclo di n. 6 puntate del programma di Rai 1 “Sentieri” e ha investito nuovamente sul programma estivo di Rai 1 “Linea verde Sentieri”, che in questa 2° edizione ha visto la realizzazione di 12 puntate totalmente finanziate da convenzioni grazie anche alla partecipazione di altri partner regionali e/o locali;
- Le convenzioni con Assolavoro che per la propria comunicazione ha scelto la fiction “Un posto al sole”, con Cinecittà per la realizzazione della serata speciale dei David di Donatello e con UNICEF per la serata speciale benefica in prima serata su Rai 1 con la produzione di “Noi due e...”;
- La convenzione con la Fondazione Telethon per la realizzazione annuale della Maratona Telethon;



- Le proposte di comunicazione territoriale legate al programma di Rai 1 “Camper”, con un totale di 29 puntate realizzate in convenzione con Regione Puglia, Regione Liguria, PAB, Regione Calabria, Regione Piemonte, Regione Umbria.

Tra le altre attività svolte si evidenziano:

- La festa di Radio 3 a Trani, in collaborazione con la Regione Puglia, e a Bolzano in collaborazione con la Provincia autonoma di Bolzano;
- La presentazione dei palinsesti Rai realizzata a Napoli in convenzione con la Regione Campania ed il Comune di Napoli;
- ADE - Apulia Digital Experience: la conferenza internazionale made in Italy dedicata all'innovazione digitale nelle industrie creative, organizzato a Bari da Rai Com in collaborazione con Apulia Film Commission;
- Cartoons On The Bay 2023 organizzato a Pescara e il relativo spin-off invernale a L'Aquila in Convenzione con la Regione Abruzzo;
- La 75° Edizione del Prix Italia realizzata per la prima volta con una convenzione promossa da Rai Com. La manifestazione si è svolta con grande successo a Bari con la collaborazione della Regione Puglia;
- Il Caterraduno a Pesaro in collaborazione con Radio 2.

Nel corso del 2023 sono state inoltre rinnovate, alle medesime condizioni normative ed economiche, le convenzioni con la Presidenza del Consiglio dei Ministri relative alla tutela delle minoranze linguistiche e per l'offerta televisiva e multimediale per l'estero.

Infine, si evidenzia un incremento positivo legato alle attività dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai ascrivibile all'importante tournée estera in Oman e un contributo stabile fornito dalle attività di gestione dei Bandi, nell'ambito delle quali è importante segnalare l'aggiudicazione del finanziamento per la realizzazione della seconda fase del Bando Europeo sul contrasto alle Fake News.

## **VENDITE ITALIA ED ESTERO**

Nel corso dell'anno 2023 Rai Com ha partecipato ai grandi mercati internazionali e alle mostre del cinema nazionali ed internazionali (Cannes, Berlino, Venezia, ecc.).

In Spagna si confermano gli accordi di collaborazione con RTVE, con il gruppo delle regionali spagnole Forta, con AXN Gruppo Sony ed Atresmedia, che sembrano essere particolarmente attratti dalle serialità Rai (“Imma Tataranni”, “Il Paradiso delle Signore”, “Non Uccidere”, ecc.).

In Grecia continua la collaborazione con OTE e Attica TV per la rielaborazione di formati quali Il Paradiso delle Signore e La Sposa.

Al di fuori dei territori europei si segnala il grande successo delle nuove produzioni Rai (come “Imma Tataranni”, “Il Paradiso delle Signore”, “Non uccidere”, ecc.) e dei grandi classici di Andrea Camilleri: “Il giovane Montalbano”, “Il Commissario Montalbano”, “C'era una volta Vigata”.

In relazione al prodotto cinema, si segnalano gli ottimi risultati derivanti dalla vendita dei grandi classici della library Titanus che Rai Com continua a distribuire sia in Italia che all'estero.

Si segnala la riapertura dei rapporti con le TV italiane e regionali per la vendita dei diritti Free Tv e Freevod, particolarmente interessate ai grandi classici della Televisione italiana quali sceneggiati, sketch e trasmissioni televisive degli anni 60 e 70. Le vendite di musica colta si presentano in linea con gli anni precedenti grazie alla conferma degli accordi legati ai concerti del Teatro La Fenice e del Teatro La Scala di Milano che per l'apertura della stagione lirica ha scelto l'opera Don Carlo.

Infine, si evidenzia il successo delle rassegne festivaliere i cui volumi di vendita sono raddoppiati e che hanno garantito visibilità ai prodotti Rai Com in tutto il mondo.

#### Diritti Sportivi

Nell'ambito dei diritti sportivi, si evidenzia la riconferma degli accordi di library calcio in Italia ed all'estero e la definizione degli accordi con i club calcistici di Empoli, Frosinone e Lecce.

#### EDIZIONI

##### *Musicali*

Nel campo delle edizioni musicali, grazie al lavoro di normalizzazione della library si confermano i ricavi legati agli sfruttamenti editoriali. Da segnalare, l'ottimo successo della colonna sonora della serie "Mare Fuori" il cui singolo "O Mar For" ha superato i 40 milioni di streaming.

##### *Home Video*

Rai Com per l'anno 2023 ha proseguito la distribuzione all'interno del mercato Normal Trade, grazie alla partnership con Eagle, conseguendo ricavi con le previsioni di budget.

##### *Licensing*

Il settore ha registrato un miglioramento delle performance grazie agli accordi legati ad alcuni importanti marchi di intrattenimento, tra tutti "Il Festival di Sanremo" e "Mare fuori". Accordi che hanno consentito a Rai Com di avviare collaborazioni con aziende di primaria importanza del mercato italiano.

Nonostante la crisi del settore publishing, si confermano i risultati di vendita delle riviste "Reazione a catena" (enigmistica) e "E' sempre mezzogiorno" (cucina).

##### *Teche e Servizi Produttivi*

La commercializzazione del materiale di archivio reperibile dalle Teche Rai conferma anche per quest'anno il suo appeal sul mercato nazionale ed internazionale.

Gli accordi con i produttori indipendenti, nazionali ed internazionali, hanno registrato un incremento dei volumi grazie anche all'implementazione di un sistema di consultazione on line. Questa crescita è riconducibile all'aumento delle produzioni legate al mondo digitale e all'ottimizzazione dei processi di vendita.

Si registrano buoni risultati di ricavo legati alla cessione di facilities e servizi produttivi anche grazie alla ripartenza dei grandi eventi: in particolare è stato notevole il contributo del settore in occasione dell'ottantesima Mostra del Festival di Venezia, dove è stato inserito un presidio che ha garantito la gestione della commercializzazione di servizi produttivi verso broadcaster, agenzie di stampa e produzioni italiane ed estere.

##### *Brevetti e Ricavi Indiretti*

I ricavi connessi alla gestione dei brevetti, in particolare DVBT2, S2 ed S2X sono in linea con gli anni precedenti grazie al presidio dei rapporti commerciali con Sisvel S.p.A..

A fine anno è stato sottoscritto un accordo per la cessione del brevetto AV1 utilizzato dalle principali piattaforme di streaming.



Per ciò che concerne l'attività dei ricavi indiretti, pur confermando l'ottimo andamento di importanti produzioni ("Winx" e "Amica geniale") riscontriamo contestualmente una maggiore difficoltà nella valorizzazione dei diritti legati alle produzioni di documentari e animazione.

## DIGITALE

L'andamento degli sfruttamenti legati all'on-line advertising (AVOD) conferma il trend degli anni precedenti e i buoni risultati derivanti dalla fruizione dei contenuti connessi alla kermesse festivaliera di Sanremo. Risulta positivo anche l'andamento dei diritti EST e TVOD grazie alla ripartenza della distribuzione cinematografica.

La valorizzazione dei diritti SVOD, ancora in linea con le aspettative, registra un rallentamento dei ricavi a causa di una crisi generalizzata nelle attività di acquisizione da parte delle principali piattaforme.

Da segnalare infine i buoni risultati del canale SVOD 900 dedicato ai grandi classici del cinema italiano e l'incremento rispetto al biennio precedente dei ricavi generati dal progetto Trenitalia.

## RAI LIBRI

### LIBRERIA

L'anno 2023 si è avviato con la pubblicazione del volume di Frances More Lappè, dal titolo "Noi siamo il nostro pianeta". Si prosegue con la pubblicazione del volume "Paesi miei" di Beppe Convertini, noto conduttore del programma Linea Verde, "Una pianta per amica" della coppia Luca e Daniela Sardella e "I diari del Provinciale" di Federico Quaranta che ci racconta La provincia, la sua cultura e la sua gente, mediante un viaggio nelle terre che custodiscono l'Italia più profonda.

Rimane salda la collaborazione con le firme più autorevoli del giornalismo RAI, Giorgio Zanchini con il volume "Esistono gli italiani?", Marco Varvello con il volume "Passo Falso" e Bruno Vespa con il volume "Kennedy". Si prosegue con il volume dal titolo "Io sono l'uomo nero" di Ilaria Amenta e "Re Giorgio" di Daniela Tagliafico, volto a rendere omaggio all'ex Presidente Giorgio Napolitano con un ritratto che va oltre la politica e le istituzioni.

Si evidenzia la pubblicazione a cura di Ufficio Studi sui "Sistemi di raccomandazione ed engagement per le nuove piattaforme multimediali pubbliche" a cui si è aggiunto successivamente il volume a cura di RAI Sostenibilità dal titolo "Quando le donne contano – No women no panel" che ripercorre le tappe della campagna No Women No Panel, l'iniziativa nata in seno alla Commissione europea con l'obiettivo di garantire una rappresentazione paritaria delle donne nei talk e nei dibattiti pubblici.

Nella seconda parte dell'anno c'è stata la pubblicazione del libro di Corrado Augias, con il quale l'autore ha voluto ripercorrere la vicenda di Paolo (Saulo di Tarso) nei momenti topici della sua vita pubblica e religiosa che lo hanno fatto conoscere come "L'uomo che inventò il Cristianesimo".

Confermata la collaborazione con i volti del palinsesto RAI, si evidenzia il volume dal titolo "Oltre il fango" di Mario Tozzi che analizza cause e false cause, soluzioni e false soluzioni, e riflette su quali comportamenti virtuosi possano tamponare le manifestazioni della natura e su quali siano, invece, i comportamenti sbagliati, che possono solo peggiorare condizioni già al limite.



Si evidenzia, inoltre, il libro di Francesca Fialdini “Nella tana del coniglio”: Sei colloqui delicati e potenti in cui le parole acquistano un valore centrale per riflettere i motivi nascosti di un dolore che trasfigura il corpo ma inizia chissà dove.

La cucina è rappresentata dal volume di Natalia Cattelani con “Profumo di buono” che direttamente dai fornelli di “E’ sempre mezzogiorno” ci regala una raccolta di dolci adatti per ogni occasione.

Infine, Massimo Roscia con il volume dal titolo “L’errorario” ci regala un piccolo dizionario d’italiano per fugare le incertezze più diffuse, perché parlare e scrivere bene aiuta a ragionare e comprendere meglio la realtà, a comunicare in maniera più chiara ed efficace, a trasmettere genuinamente i propri sentimenti.

RAI Libri ha altresì pubblicato il nuovo romanzo di Veronica Pivetti dal titolo “Rosa”, che narra una storia di emancipazione e una favola dei giorni nostri. Una storia di riscatto e di speranza intrisa di grande umanità dal finale inatteso ma con i toni della commedia tipici dell’autrice.

Il mese di novembre ha visto la pubblicazione del nuovo volume di Vira Carbone con Marzia Valitutti dal titolo “Il cibo ti cura”, una guida per mangiare bene per vivere in buona salute e a lungo, oltre al saggio di Luigi Tivelli “I segreti del potere” dove uomini e donne votati al riserbo e al silenzio operoso si raccontano per mostrare al lettore i veri nodi, i segreti e i vizi del Potere e del Paese.

L’anno si è chiuso, confermando la proficua collaborazione con la fiction RAI, con la pubblicazione del *fanbook* della serie di RAI 2 “Noi siamo leggenda” che porta i fan dietro le quinte della serie, alla scoperta dei protagonisti e dei luoghi in cui vivono, anche grazie alle foto di scena e a una serie di scatti rubati dal backstage.

## **DISTRIBUZIONE CANALI RAI ALL’ESTERO**

Nel 2023 le attività di commercializzazione e distribuzione dei canali RAI all’estero hanno generato un risultato stabile, pur risentendo della crescente contrazione del mercato lineare. In generale si è riusciti comunque a far fronte a questo fenomeno, consolidando tutti i principali contratti in essere e attivandone di nuovi, generando così un aumento degli abbonati in alcuni territori.

In ambito europeo risultano riconfermati tutti i rapporti contrattuali, inclusi quelli di maggior rilievo, specialmente nei paesi più commercialmente importanti come Francia, Belgio, Germania e Svizzera; in quest’ultima, caratterizzata da un sistema di ripartizione specifico, l’attuale nuovo regolamento consente oggi la remunerazione di tutti i canali di paesi terzi ritrasmessi sul territorio, rendendo più stabile il risultato annuale. Anche nei paesi Scandinavi e in Europa dell’Est, dove Rai 1 è attualmente posizionato nei segmenti basic degli operatori, si registra una sostanziale stabilità. Inoltre, nel corso dell’anno, il canale Rai Italia è sbarcato in maniera decisa in Europa arricchendo i bouquet offerti al pubblico da svariati operatori. Agli accordi pre-esistenti in Germania, Ungheria, Svizzera, Lussemburgo, Portogallo e Malta è stato aggiunto un nuovo importante accordo con l’operatore IL GLOBO TV che ha notevolmente ampliato il ventaglio della distribuzione e, in particolare, ha garantito per la prima volta la ritrasmissione dei canali Rai in due paesi nei quali, in oltre 20 anni di attività commerciale e distributiva, non si era mai riusciti a penetrare: il Regno Unito e la Spagna. La partnership con IL GLOBO TV copre i seguenti paesi: Regno Unito, Spagna, Irlanda del Sud, Portogallo, Svizzera, Francia, Belgio, Malta, Grecia, Cipro, Turchia, Romania, Moldavia, Finlandia, Lettonia e Lituania ed ha come oggetto non solo la ritrasmissione di Rai Italia ma anche quella di Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai Storia, Rai Scuola, Rai News, Rai Radio 1, Radio 2 e Radio 3.



Per quanto riguarda i paesi extra-europei, i risultati conseguiti nel corso del 2023 hanno risentito ulteriormente dell'impatto negativo generato dal mancato rinnovo dei diritti del Campionato di Calcio di serie A per Rai Italia fin dall'anno precedente. Tale impatto si è avvertito con particolare rilevanza negli Stati Uniti e in Canada, territori nei quali i canali sono presenti nella maggioranza di pacchetti à la carte degli operatori partner, determinando una riduzione del numero di abbonati. In America Latina così come in Australia, invece, i ricavi risultano consolidati rispetto al precedente anno, grazie al rinnovo e alla chiusura di nuovi accordi con partner commerciali come Claro TV e Dharma Media in America Latina, Foxtel, Overlook e Il Globo TV in Australia.

Nel corso del 2023 Rai Com ha proseguito, di concerto con la Direzione Offerta Canali Estero, le analisi e le valutazioni di tutti gli elementi funzionali al lancio dell'offerta non lineare al fine di allineare le strategie di Rai Com all'evoluzione del consumo di contenuti televisivi e pertanto di sostenere i ricavi commerciali rispondendo maggiormente alle richieste del mercato. Tale offerta, da distribuire secondo un modello B2B, sia verso gli attuali partner internazionali, sia verso nuovi operatori, prevede l'integrazione dell'attuale offerta lineare con un nutrito catalogo di contenuti non lineari, in una logica di arricchimento dell'attuale offerta e di adeguamento all'andamento del mercato pay tv internazionale che vede una crescita sensibile ormai da alcuni anni del comparto non lineare. Il main target è costituito dai connazionali italiani e dai telespettatori di lingua italiana che risiedono in maniera permanente o temporanea all'estero.

## PROGETTI SPECIALI

La struttura Progetti Speciali nel 2023 si è dedicata principalmente alle seguenti attività:

- edizione di Cartoons on the bay a Pescara;
- edizione invernale di Cartoons on the bay a L'Aquila;
- ideazione e organizzazione nuovo evento Apulia Digital Experience;
- studio di nuovi progetti.

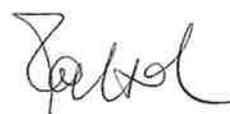
Il "Cartoons on the Bay International Festival of Animation, transmedia and Meta-Arts", giunto alla sua 27esima edizione, dal 31 maggio al 4 giugno 2023, è stato caratterizzato da workshop, tavole rotonde, masterclass, mostre, spettacoli ed eventi live nelle diverse location della città di Pescara. L'edizione 2023 ha coinvolto non solo i professionisti del settore provenienti da tutto il mondo, ma anche bambini, studenti e famiglie.

Dopo il taglio del nastro il 1° giugno all'Aurum di Pescara, è stata inaugurata la mostra: "Monica Manganelli - Mondi immaginati e mondi immaginari". Sono state inoltre, programmate numerose proiezioni ed anteprime come la proiezione-evento "I Cavalieri dello Zodiaco". Molti gli spettacoli in piazza tra cui il concerto con le sigle dei più famosi cartoni animati cantate da Giorgio Vanni, la "Rainbow Kids Show" condotto da Vera Vavassori, la "kids parade" di Rai Kids e lo spettacolo dei "Mini Cuccioli".

Per raccontare ai più giovani come si realizzano videogiochi e fumetti, sono state organizzate nell'ambito del programma scuole, lezioni in collaborazione con la Scuola Internazionale di Comics.

Nel programma professionale della manifestazione non sono mancati incontri con personaggi del mondo dell'animazione e non solo: da PeraToons al presidente Unicef Italia Andrea Iacomini, dal direttore generale di Sergio Bonelli Editore Davide Bonelli ai premi alla carriera Ari Folman, Peter Lord e Ian Mackinnon.

L'edizione invernale di "Cartoons on the Bay" si è svolta a L'Aquila dal 29 novembre al 1° dicembre nella cornice del cinema Movieplex. Il palinsesto dell'evento ha visto 3 programmi differenti: scuole, pubblico e cinema. Tra le varie iniziative che hanno visto coinvolte le scuole primarie della città troviamo gli incontri con disegnatori,



autori, conduttori e produttori di libri e serie per i più piccoli. Il programma pubblico che ha visto in questo caso protagoniste le famiglie de L'Aquila è stato caratterizzato da proiezioni ed una anteprima "Vote for Santa", oltre da un evento speciale con Peratoons.

Il nuovo evento targato Rai Com - Progetti Speciali in collaborazione con la Film Commission Pugliese, ADE – "Apulia Digital Experience", si è svolto a Bari dall'10 al 12 novembre 2023. Esperti internazionali del mondo dei Videogiochi, digitale, effetti speciali, Intelligenza Artificiale, cinema ed animazione, hanno affrontato i temi caldi del momento davanti ad una platea industry proveniente da tutta la penisola.

La struttura ha anche ideato progetti editoriali utili alla creazione di nuovi eventi da realizzare sul territorio italiano che includono tematiche culturali con focus sull'innovazione. Inoltre, è stato sviluppato un progetto per valutare la possibilità di un ingresso di "Cartoons on the Bay" e Rai Com nel metaverso.

## RISORSE UMANE

Il personale di Rai Com alla data del 31 dicembre 2023 si compone come segue:

### ORGANICO ALLA DATA

<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
Impiegati	<b>74</b>	74
Funzionari	<b>34</b>	32
Dirigenti	<b>11</b>	10
<b>TOTALE ORGANICO</b>	<b>119</b>	<b>116</b>

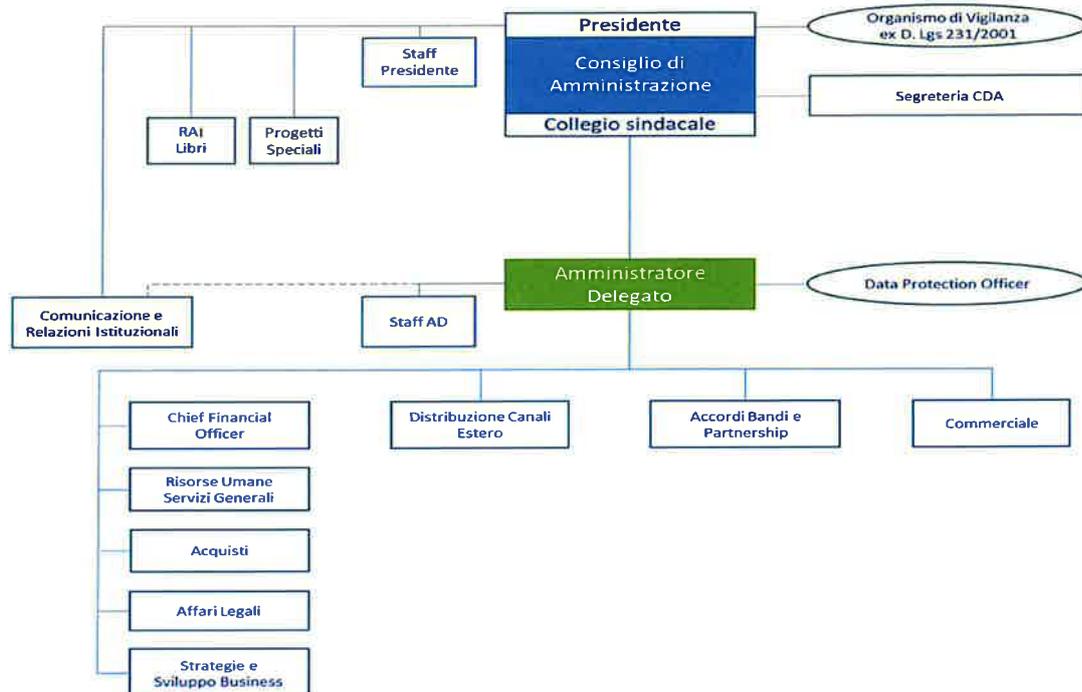
L'esercizio 2023 ha fatto registrare sul fronte degli ingressi un incremento di n. 7 unità di cui n. 5 ingressi da società del Gruppo, n. 2 assunzioni da selezione interna a tempo indeterminato di lavoratori somministrati.

Sul fronte delle uscite si è registrato un decremento di 4 unità di cui, n. 2 uscite per dimissioni volontarie e n. 2 uscite per passaggi infragruppo. Alle unità interne si affiancano, alla data del 31/12/2023, n. 4 unità a tempo determinato e n. 1 agente. Si rappresenta, inoltre, che la Società si avvale della somministrazione di lavoro a tempo determinato e della collaborazione di lavoratori autonomi.




## Organizzazione aziendale

Con delibera del 27 ottobre 2023, il Consiglio di Amministrazione di Rai Com ha approvato il nuovo assetto organizzativo della società come di seguito riportato.



Con successiva disposizione organizzativa del 20/11/2023 è stata definita la struttura organizzativa di dettaglio e le relative responsabilità.

## Formazione

Nel 2023 l'attività ordinaria di formazione ha interessato tutte le strutture per quanto riguarda la formazione obbligatoria in materia di Salute e Sicurezza, L.231/2001 e L.190/2012, e progetti di aggiornamento professionale volti a sviluppare competenze trasversali e tecnico- specialistiche.

Anche nel 2024 saranno attivati corsi di Formazione sul Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2024-2026 e sul Modello di organizzazione, gestione controllo ex D.lgs.231/01 e s.m.i..

## Sicurezza sul lavoro – Servizio Sorveglianza Sanitaria

Il servizio di Medicina del Lavoro ed il servizio di Prevenzione e Protezione (visite mediche preventive e periodiche con giudizio di idoneità alla mansione specifica, riunione ex art. 35 D. Lgs. 81/2008, sopralluogo artt. 33 e 25 D. Lgs. 81/2008, e tutti gli adempimenti previsti dal Testo Unico sulla Sicurezza) sono svolti in service ed in collaborazione con la Capogruppo secondo quanto previsto dal “Contratto di fornitura servizi Rai-Rai Com” – Allegato Servizi di Amministrazione del Personale.

Il Servizio Sanitario Aziendale ha svolto nell'intero periodo l'attività di sorveglianza sanitaria per la tutela della salute prevista nei luoghi di lavoro dal D. Lgs. 81/08 con l'effettuazione di n. 68 visite mediche, preventive e periodiche, con accertamenti specialistici mirati ai rischi lavorativi, per i dipendenti con le qualifiche e/o mansioni individuate nel Documento di Valutazione dei Rischi.

## RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO RAI

La Società non possiede né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie o delle società controllanti.

La Società intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti parti correlate:

- la Capogruppo;
- le altre società del Gruppo e altre parti correlate, tra cui le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti del Gruppo ("Altre parti correlate");
- dirigenti con responsabilità strategiche della Società ("Alta direzione").

Ad evidenza dei rapporti infragruppo di credito/debito e costi/ricavi si rimanda a quanto maggiormente dettagliato e specificato nella tabella di seguito riportata.

Per quanto riguarda la politica fiscale del Gruppo, si ricorda che Rai Com S.p.A., di concerto con la Capogruppo, ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale, introdotto dal D. Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003.

Anche per quanto riguarda la gestione finanziaria, nell'ambito delle politiche di Gruppo, è in essere un rapporto finanziario di gestione della Tesoreria centralizzata al fine di garantire alla Capogruppo il coordinamento delle diverse attività e l'immediata disponibilità delle risorse finanziarie per ottimizzare l'utilizzo di flussi finanziari.

A tal fine sono in essere contratti formali che regolamentano la Tesoreria centralizzata, il conto corrente intersocietario, i correlati mandati ad operare e le relative linee di credito.



La Società ha intrattenuto nel corso dell'esercizio rapporti con società controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime regolati a condizioni di mercato e che sotto il profilo economico e patrimoniale - finanziario si possono riassumere come segue:

**PARTI CORRELATE STATO PATRIMONIALE**

(migliaia di Euro)

	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
<b>Diritti d'uso per leasing</b>				
Al 31 dicembre 2023	1.772	-	-	<b>1.772</b>
Al 31 dicembre 2022	2.429	-	-	<b>2.429</b>
<b>Altre attività non correnti</b>				
Al 31 dicembre 2023	-	-	9	<b>9</b>
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	<b>-</b>
<b>Attività finanziarie correnti</b>				
Al 31 dicembre 2023	141.405	-	-	<b>141.405</b>
Al 31 dicembre 2022	163.000	-	-	<b>163.000</b>
<b>Crediti commerciali correnti</b>				
Al 31 dicembre 2023	3.419	-	998	<b>4.417</b>
Al 31 dicembre 2022	7.416	-	1.231	<b>8.647</b>
<b>Altri crediti e attività correnti</b>				
Al 31 dicembre 2023	160	-	-	<b>160</b>
Al 31 dicembre 2022	97	-	-	<b>97</b>
<b>Passività per leasing non correnti</b>				
Al 31 dicembre 2023	(910)	-	-	<b>(910)</b>
Al 31 dicembre 2022	(1.658)	-	-	<b>(1.658)</b>
<b>Benefici per i dipendenti</b>				
Al 31 dicembre 2023	-	-	-	<b>-</b>
Al 31 dicembre 2022	-	(27)	-	<b>(27)</b>
<b>Debiti commerciali</b>				
Al 31 dicembre 2023	(69.421)	-	(6.220)	<b>(75.641)</b>
Al 31 dicembre 2022	(105.857)	-	(10.308)	<b>(116.165)</b>
<b>Passività per leasing correnti</b>				
Al 31 dicembre 2023	(1.139)	-	-	<b>(1.139)</b>
Al 31 dicembre 2022	(1.036)	-	-	<b>(1.036)</b>
<b>Altri debiti e passività correnti</b>				
Al 31 dicembre 2023	(2.910)	-	-	<b>(2.910)</b>
Al 31 dicembre 2022	(1.474)	(30)	-	<b>(1.504)</b>

**PARTI CORRELATE CONTO ECONOMICO**

(migliaia di Euro)

(Importi in migliaia di Euro)	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
<b>Ricavi da vendite e prestazioni</b>				
Al 31 dicembre 2023	(59.853)	-	408	<b>(59.445)</b>
Al 31 dicembre 2022	(55.804)	-	(6.316)	<b>(62.121)</b>
<b>Altri ricavi e proventi</b>				
Al 31 dicembre 2023	(435)	-	-	<b>(435)</b>
Al 31 dicembre 2022	(230)	-	-	<b>(230)</b>
<b>Costi per acquisti di materiale di consumo</b>				
Al 31 dicembre 2023	(148)	-	-	<b>(148)</b>
Al 31 dicembre 2022	(127)	-	-	<b>(127)</b>
<b>Costi per servizi</b>				
Al 31 dicembre 2023	(1.960)	3	17	<b>(1.940)</b>
Al 31 dicembre 2022	(2.131)	6	(1.104)	<b>(3.229)</b>
<b>Altri costi</b>				
Al 31 dicembre 2023	(3)	-	-	<b>(3)</b>
Al 31 dicembre 2022	(3)	-	-	<b>(3)</b>
<b>Costi per il personale</b>				
Al 31 dicembre 2023	190	204	459	<b>853</b>
Al 31 dicembre 2022	209	358	437	<b>1.004</b>
<b>Svalutazioni di attività finanziarie</b>				
Al 31 dicembre 2023	-	-	56	<b>56</b>
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	<b>-</b>
<b>Ammortamenti e altre svalutazioni</b>				
Al 31 dicembre 2023	(909)	-	(19)	<b>(928)</b>
Al 31 dicembre 2022	(767)	-	5	<b>(762)</b>
<b>Proventi finanziari</b>				
Al 31 dicembre 2023	3.597	-	-	<b>3.597</b>
Al 31 dicembre 2022	202	-	-	<b>202</b>
<b>Oneri finanziari</b>				
Al 31 dicembre 2023	(30)	-	-	<b>(30)</b>
Al 31 dicembre 2022	(37)	-	-	<b>(37)</b>

Parte dell'alta dirigenza intrattiene un rapporto di lavoro con la Controllante. Conseguentemente nei rapporti verso la Controllante figurano gli oneri addebitati alla Società in relazione alle attività svolte dai medesimi.

## SINTESI ANDAMENTO ECONOMICO – PATRIMONIALE

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards ("IFRS").

### CONTO ECONOMICO

L'esercizio 2023 chiude con ottimi risultati e registra un utile di 12.056.765 Euro, a fronte di un risultato positivo di 8.650.015 Euro consuntivato nell'esercizio 2022.

I risultati economici confermano la tendenza di crescita intrapresa nell'ultimo biennio.

#### PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

(migliaia di Euro)

	2023	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.445	37.706
<i>come risultanti dalle scritture contabili:</i>		
<i>Corrispettivi lordi delle vendite e prestazioni</i>	116.063	118.044
<i>Quote riconosciute a Rai e Rai Cinema sui corrispettivi lordi</i>	(67.933)	(71.907)
<i>Quote riconosciute a Terzi sui corrispettivi lordi</i>	(7.685)	(8.431)
Altri ricavi e proventi	549	535
<b>Totale Ricavi</b>	<b>40.995</b>	<b>38.241</b>
Costi per acquisto di materiale di consumo	(249)	(369)
Costi per servizi	(12.963)	(12.625)
Altri costi	(1.461)	(961)
Costi per il personale	(10.967)	(8.774)
Svalutazioni delle attività finanziarie	685	83
Ammortamenti e svalutazioni	(2.699)	(2.767)
Accantonamenti	(698)	(781)
<b>Totale Costi</b>	<b>(28.351)</b>	<b>(26.194)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>12.643</b>	<b>12.047</b>
Proventi finanziari	3.706	536
Oneri finanziari	(158)	(402)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>16.191</b>	<b>12.182</b>
Imposte sul reddito	(4.135)	(3.532)
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>12.057</b>	<b>8.650</b>

Di seguito sono esposte alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del conto economico, con evidenza delle principali aree di business e dei rapporti con il Gruppo Rai.




## RICAVI

I ricavi complessivi, al netto delle Quote spettanti ai Terzi e alle Società del Gruppo Rai, sono pari a 41 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 38,2 milioni registrati nel 2022.

### *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*

Il valore complessivo dei soli ricavi delle vendite e delle prestazioni, derivanti dalla gestione caratteristica, è pari a 40,4 milioni di Euro (37,7 milioni nel 2022).

Di seguito viene riportata la composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, con evidenza dei corrispettivi lordi e delle quote riconosciute a Terzi e al Gruppo Rai.

### **Dettaglio Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Corrispettivi lordi da Terzi	107.819	108.385
Corrispettivi lordi da Rai S.p.A.	4.091	7.047
Corrispettivi lordi da Rai Pubblicità	3.667	2.612
Corrispettivi lordi da Rai Cinema	486	-
<b>Corrispettivi lordi delle vendite e prestazioni</b>	<b>116.063</b>	<b>118.044</b>
Quote verso Terzi	(7.685)	(8.431)
Quote verso Rai S.p.A.	(63.944)	(62.852)
Quote verso Rai Cinema	(3.989)	(9.055)
<b>Quote su Corrispettivi lordi delle vendite e prestazioni</b>	<b>(75.618)</b>	<b>(80.338)</b>
<b>RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>40.445</b>	<b>37.706</b>

Esaminandone il dettaglio, il raffronto con il 31 dicembre 2022 evidenzia un incremento dei ricavi netti di 2,7 milioni di Euro pur in presenza di una flessione dei corrispettivi lordi di quasi 2 milioni di Euro.

A tal riguardo occorre sottolineare la straordinarietà di alcune iniziative e dei relativi proventi contenuti nel precedente bilancio: Eurovision Song Contest (ricavi per 3 milioni di Euro) e accordo Rai-Sky (ricavi da Rai per 3,2 milioni di Euro). Al netto di questi proventi è quindi possibile affermare che l'attività commerciale ha segnato nel 2023 un significativo aumento dei ricavi rispetto al consuntivo 2022.




Il dettaglio di seguito riportato riassume, per singola unità organizzativa, i principali scostamenti registrati sui corrispettivi lordi rispetto al precedente esercizio:

### Corrispettivi lordi delle vendite e prestazioni

<i>(migliaia di Euro)</i>	da Terzi	da Gruppo Rai	2023
Accordi, Bandi e Partnership	52.536	213	<b>52.749</b>
Digitale	9.505	3.105	<b>12.610</b>
Distribuzione canali estero	13.828	-	<b>13.828</b>
Vendite Italia e estero	10.343	486	<b>10.829</b>
Edizioni	11.190	1.806	<b>12.996</b>
Teche e servizi produttivi	4.146	-	<b>4.146</b>
Brevetti e ricavi indiretti	3.160	62	<b>3.222</b>
Diritti Sportivi	1.622	-	<b>1.622</b>
Rai Libri	1.338	3	<b>1.341</b>
Altri ricavi commerciali	150	2.570	<b>2.720</b>
<b>TOTALE CORRISPETTIVI LORDI</b>	<b>107.818</b>	<b>8.245</b>	<b>116.063</b>

#### ACCORDI BANDI E PARTNERSHIP

Il consuntivo 2023 conferma il trend di crescita dei proventi legati agli accordi con enti pubblici e privati e registra un incremento dei ricavi di: 0,8 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio.

I ricavi complessivi per Accordi, Bandi e Partnership ammontano a 52,7 milioni di Euro (51,9 milioni di Euro nel 2022, comprensivi di 1,8 milioni legati a Eurovision), di cui 42,6 milioni derivanti dagli accordi con la Presidenza del Consiglio dei ministri legati all'offerta televisiva per le minoranze linguistiche e per l'estero.

Tra le iniziative di comunicazione più significative attivate nel corso dell'anno si segnalano gli accordi conclusi con la Regione Calabria, con SCABEC (Società Campana Beni Culturali), con la Provincia Autonoma di Bolzano, con Unicef e con la Fondazione Telethon.

#### DIGITALE

Il segmento degli sfruttamenti digitali dei prodotti cinematografici e televisivi su territorio italiano ha registrato una flessione dei ricavi di -4,8 milioni di Euro.

La contrazione dei ricavi è determinata principalmente dalle licenze SVOD e dalle nuove strategie acquisitive adottate dalle principali piattaforme OTT. I ricavi SVOD registrano una riduzione di 5,9 milioni di Euro rispetto al 2022.

Il mercato degli sfruttamenti legati all'on-line advertising (AVOD) conferma invece l'ottimo andamento degli anni precedenti generando una crescita di ricavi di 0,6 milioni di Euro rispetto al 2022 e così anche i diritti EST e TVOD che, grazie alla ripartenza della distribuzione cinematografica, segnano una crescita di 0,4 milioni di Euro.

#### DISTRIBUZIONE CANALI ESTERO

La ritrasmissione dei canali Rai nel Mondo ha generato nel corso del 2023 corrispettivi lordi pari a 13,8 milioni di Euro, in lieve crescita rispetto al precedente esercizio per 0,1 milioni di Euro.




## VENDITE ITALIA ED ESTERO

La distribuzione internazionale dei prodotti cinematografici e televisivi ha registrato buoni risultati nel corso del 2023 pur registrando una riduzione dei ricavi rispetto al 2022 pari a -1,3 milioni di Euro (i risultati 2022 contenevano i proventi rinvenienti dall'estensione pluriennale delle licenze Netflix per oltre 4 milioni di Euro).

I corrispettivi lordi, pari a 10,8 milioni di Euro, beneficiano delle buone performance delle principali coproduzioni Rai, in particolare de "Il Paradiso delle Signore", "Non uccidere" e "Imma Tataranni", e delle vendite dei grandi classici della library Titanus che Rai Com continua a distribuire sia in Italia che all'estero.

## EDIZIONI

Tra tutti, i ricavi dell'area edizioni registrano l'incremento maggiore rispetto al 2022: +5,6 milioni di Euro e si attestano su un valore complessivo di 13 milioni di Euro.

I ricavi da edizioni musicali ammontano a 11 milioni di Euro, di cui 9,4 milioni provenienti da diritti SIAE, con una crescita di 4,2 milioni di Euro sull'anno.

Grazie ai buoni risultati generati dalle property "Mare Fuori" e "Festival di Sanremo", le vendite licensing nel 2023 hanno generato ricavi per circa 1,2 milioni di Euro con un incremento rispetto al 2022 di 0,9 milioni di Euro.

## TECHE E SERVIZI PRODUTTIVI

I proventi derivanti dalla commercializzazione del materiale di archivio delle Teche Rai sono stati pari a 3,7 milioni di Euro (+0,3 milioni di Euro rispetto al 2022).

In assenza di eventi straordinari come l'Eurovision i ricavi da servizi produttivi e facilities hanno invece registrato una riduzione di 0,7 milioni di Euro attestandosi su un valore di 0,4 milioni.

Complessivamente i ricavi dell'unità organizzativa Teche e Servizi Produttivi ammontano a 4,1 milioni di Euro.

## BREVETTI E RICAVI INDIRETTI

La gestione dei brevetti sviluppati dal CRIT RAI ha determinato corrispettivi lordi per 2 milioni di Euro (+0,6 milioni di Euro rispetto al 2022).

Le royalty generate da prodotti Rai licenziati da distributori terzi (c.d. "ricavi indiretti") ammontano a 1,2 milioni di Euro (-0,4 milioni rispetto al precedente esercizio).

## DIRITTI SPORTIVI

I corrispettivi lordi da Diritti Sportivi, pari a 1,6 milioni di Euro in linea con il 2022, derivano principalmente dalla commercializzazione delle library delle squadre di calcio.

## LIBRI E RIVISTE

I ricavi da edizioni librarie sono pari a 0,8 milioni di Euro e provengono dalla distribuzione di prodotti a marchio Rai Libri. Rispetto al 2022 le vendite Rai Libri hanno subito una crescita di 0,2 milioni di Euro.

I proventi dalla distribuzione di riviste editate da Rai Com ammontano invece a 0,5 milioni di Euro (0,7 milioni nel 2022).



## ALTRI RICAVI COMMERCIALI

Rispetto al precedente esercizio, nel corso del quale Rai Com ha svolto un'attività di advising nell'accordo pluriennale sottoscritto da RAI S.p.A. con Sky a fronte di una provvigione di 3,2 milioni di Euro, si registra una variazione degli altri ricavi commerciali pari a 2,9 milioni di Euro.

I corrispettivi lordi sin qui analizzati hanno determinato quote complessive da retrocedere per 75,6 milioni di Euro, come di seguito dettagliate:

### Quote riconosciute a Rai, Rai Cinema e Terzi su corrispettivi lordi

(migliaia di Euro)	Quote Rai S.p.A.	Quote Rai Cinema	Quote Terzi	2023	2022
Accordi, Bandi e Partnership	(43.269)	-	(0)	<b>(43.269)</b>	<b>(42.689)</b>
Digitale	(1.616)	(3.709)	(3.753)	<b>(9.078)</b>	<b>(13.434)</b>
Distribuzione canali estero	(11.770)	-	0	<b>(11.770)</b>	<b>(11.617)</b>
Vendite Italia e estero	(1.338)	(279)	(2.698)	<b>(4.316)</b>	<b>(7.430)</b>
Edizioni	(605)	-	(335)	<b>(940)</b>	<b>288</b>
Teche e servizi produttivi	(2.613)	-	-	<b>(2.613)</b>	<b>(3.084)</b>
Brevetti e ricavi indiretti	(2.117)	-	(1)	<b>(2.118)</b>	<b>(1.223)</b>
Rai Libri	(13)	-	(249)	<b>(262)</b>	<b>(106)</b>
Diritti Sportivi	(602)	-	(655)	<b>(1.257)</b>	<b>(1.190)</b>
Altri ricavi	-	-	6	<b>6</b>	<b>147</b>
<b>TOTALE QUOTE SU CORRISPETTIVI LORDI</b>	<b>(63.944)</b>	<b>(3.988)</b>	<b>(7.685)</b>	<b>(75.618)</b>	<b>(80.338)</b>

In forza del mandato senza rappresentanza, Rai Com ha riconosciuto a Rai nel corso del 2023 quote per 63,9 milioni di Euro (62,9 milioni di Euro nel 2022). Le quote derivanti dalle Convenzioni con Enti Pubblici e Privati sono state pari a 43,3 milioni (+0,6 milioni rispetto al 2022), quelle per la distribuzione all'estero dei canali Rai 11,8 milioni (+0,2 milioni di Euro).

Diminuiscono le quote riconosciute nella vendita all'estero di prodotti fiction, pari a 1,3 milioni di Euro (-0,5 milioni di Euro), le quote dalla vendita di diritti footage e servizi produttivi, pari a 2,6 milioni (-0,4 milioni) e le quote derivanti dalla commercializzazione dei diritti Rai sulle piattaforme digitali, pari a 1,6 milioni di Euro (-0,2 milioni di Euro rispetto al 2022).

Complessivamente le quote verso Rai S.p.A. rappresentano l'85% del totale delle quote riconosciute sui proventi (nel 2022 erano il 78%).

Risultano essere inferiori rispetto al precedente esercizio le quote retrocesse a Rai Cinema S.p.A.: 4 milioni di Euro (9,1 milioni nel 2022). Le quote verso Rai Cinema S.p.A. rappresentano il 5% del totale delle quote riconosciute sui proventi (nel 2022 erano l'11%).

In diminuzione anche le quote riconosciute a soggetti Terzi su accordi ed iniziative commerciali: 7,7 milioni di Euro, contro gli 8,4 milioni di Euro registrati del 2022.

### Altri Ricavi e Proventi

La voce Altri ricavi e proventi comprende tutte le componenti positive di reddito non finanziarie riguardanti l'attività accessoria sia ordinaria che straordinaria. Nel 2023, al netto delle quote riconosciute a Rai, gli Altri ricavi e proventi sono stati pari a Euro 0,5 milioni di Euro in linea con il dato di consuntivo 2022.




## COSTI OPERATIVI

I costi attinenti all'ordinaria attività dell'impresa sono pari a 28,4 milioni di Euro con un incremento di 2,2 milioni di Euro rispetto al consuntivo 2022.

### Costi operativi

<i>(migliaia di Euro)</i>	2023	2022
Delta Rimanenze, PF e semilavorati	(87)	(232)
Costi per acquisto di materiale di consumo	(162)	(138)
Costi per servizi	(12.963)	(12.625)
Altri costi	(1.461)	(961)
<b>Costi per beni e servizi</b>	<b>(14.673)</b>	<b>(13.955)</b>
<b>Costi per il personale</b>	<b>(10.967)</b>	<b>(8.774)</b>
<b>Svalutazioni delle attività finanziarie</b>	<b>685</b>	<b>83</b>
<b>Svalutazioni</b>	<b>(174)</b>	<b>(475)</b>
<b>Ammortamenti</b>	<b>(2.525)</b>	<b>(2.292)</b>
<b>Accantonamenti</b>	<b>(698)</b>	<b>(781)</b>
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>(28.351)</b>	<b>(26.194)</b>

### Costo per beni e servizi

I costi per beni e servizi ammontano complessivamente a 14,7 milioni con un incremento di 0,7 milioni di Euro rispetto al consuntivo 2022 che scontava però un saldo positivo delle sopravvenienze pari proprio a +0,7 milioni di Euro. Pur in presenza di un generalizzato aumento dei prezzi, l'azienda è riuscita a mantenere sostanzialmente invariata la spesa per beni e servizi.

Le Rimanenze finali di prodotti finiti registrano una variazione negativa di 87 mila Euro.

I Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, alla cui formazione concorrono gli acquisti di materiali vari di esercizio, ammontano a 162 mila Euro e risultano pressoché invariate rispetto al 2022.

La voce più significativa si conferma essere quella dei Costi per servizi, pari complessivamente a 13 milioni di Euro (12,6 milioni nel 2022).

Al netto della già citata variazione dovuta al saldo sopravvenienze, la spesa per servizi risulta in linea con i valori 2022.

La voce Altri costi ammonta a 1,4 milioni di Euro e comprende: imposte indirette e altri tributi, spese per partecipazione a convegni, omaggi e rappresentanza.

Nel corso del 2023, in ragione della propria natura commerciale e del posizionamento all'interno del Gruppo Rai, la Società non ha sostenuto spese per attività di ricerca e sviluppo.




Di seguito viene riportata la composizione dei costi per beni e servizi con evidenza dei rimborsi e delle controparti.

#### Dettaglio costi beni e servizi

<i>(migliaia di Euro)</i>	Costi	Rimborsi	2023	2022
Delta Rimanenze, PF e semilavorati	(87)	-	(87)	(232)
Terzi	(12.663)	177	(12.486)	(10.341)
Rai S.p.A.	(4.131)	2.015	(2.116)	(2.278)
Rai Pubblicità	(46)	-	(46)	(142)
Rai Cinema	1	61	62	79
Rai Way	-	-	-	(1.042)
<b>TOTALE COSTI PER BENI E SERVIZI</b>	<b>(16.925)</b>	<b>2.252</b>	<b>(14.673)</b>	<b>(13.955)</b>

#### Costo per il personale

Il costo del lavoro subordinato, pari a 11 milioni di Euro, è in aumento rispetto al 2022 di 2,2 milioni di Euro. L'incremento è ascrivibile per 1,3 milioni di Euro all'accantonamento legato alle misure di incentivazione all'esodo e per 0,8 milioni di Euro al costo del personale a tempo indeterminato.

#### Costi per il personale

<i>(migliaia di Euro)</i>	2023	2022
Costo del Personale (TI e TD)	(10.170)	(9.425)
Distacchi attivi	478	475
Sopravvenienze personale	23	165
Altri costi	2	12
Incentivazione all'esodo	(1.300)	-
<b>TOTALE COSTI PER IL PERSONALE</b>	<b>(10.967)</b>	<b>(8.774)</b>

Il numero medio dei dipendenti a ruolo nell'esercizio, inclusivo del personale a tempo determinato, ammonta a 118 unità (media aritmetica della consistenza giornaliera nel periodo considerato ponderata in relazione all'impiego a tempo parziale del dipendente). Il numero medio del 2022 era pari a 116 unità.

#### SVALUTAZIONI DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce presenta un saldo positivo di circa 0,7 in ragione dei rilasci effettuati sul fondo svalutazione crediti verso clienti per posizioni incassate la cui svalutazione era avvenuta nel corso degli esercizi precedenti.

#### ALTRE SVALUTAZIONI

Le altre svalutazioni effettuate nel 2023, riconducibili a Minimi Garantiti, presentano un saldo negativo pari a 0,2 milioni di Euro (0,5 milioni di Euro nel 2022).

#### AMMORTAMENTI

Gli Ammortamenti iscritti a bilancio sono pari a 2,5 milioni di Euro (2,3 milioni di Euro nel 2022).




Il valore degli ammortamenti riferibili al contratto di locazione in essere con la Capogruppo è pari a 0,9 milioni di Euro. La restante quota di ammortamenti, pari a 1,6 milioni di Euro, è dovuta ad attività di coproduzione in prodotti fiction.

### ACCANTONAMENTI

Gli accantonamenti effettuati al 31.12.2023 sono pari a 0,7 milioni di Euro.

### RISULTATO OPERATIVO

La dinamica dei ricavi e dei costi operativi, unitamente agli accantonamenti effettuati, ha determinato un Risultato Operativo di 12,6 milioni di Euro (12 milioni nel 2022).

### PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il saldo tra proventi e oneri finanziari risulta positivo per 3,5 milioni di Euro (nel 2022 era stato pari 134 mila Euro) in ragione degli interessi attivi maturati sul conto corrente intercompany.

### IMPOSTE

Le imposte sul reddito, pari a 4,1 milioni di Euro (3,5 milioni nel 2022), si analizzano come segue:

#### Imposte

(migliaia di Euro)

	2023	2022
IRES	(3.670)	(2.650)
IRAP	(800)	(770)
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>(4.470)</b>	<b>(3.420)</b>
<b>Imposte differite</b>	<b>310</b>	<b>(81)</b>
<b>Imposte dirette di esercizi precedenti</b>	<b>25</b>	<b>(31)</b>
<b>TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(4.135)</b>	<b>(3.532)</b>

### UTILE DELL'ESERCIZIO

L'esercizio chiude con un Risultato positivo di 12.056.764,53 Euro al netto delle imposte sul reddito.

Dopo il calcolo della Rideterminazione dei piani a benefici definiti, pari a -16.592 Euro, il Risultato complessivo dell'esercizio risulta essere 12.040.173 Euro (8.785.711 Euro nel 2022).




## STRUTTURA PATRIMONIALE

## STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Diritti d'uso per Leasing	1.772	2.429
Attività immateriali	2.865	2.601
Attività materiali	8	11
Partecipazioni	12	12
Attività per imposte differite	468	158
Altre attività non correnti	323	1.061
<b>Attività non correnti</b>	<b>5.448</b>	<b>6.272</b>
Rimanenze	111	197
Crediti commerciali	86.588	101.157
Attività finanziarie correnti	141.405	163.000
Crediti per imposte correnti sul reddito	-	10
Altri crediti e attività correnti	913	746
<b>Attività correnti</b>	<b>229.017</b>	<b>265.111</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>234.465</b>	<b>271.383</b>

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Capitale sociale	10.320	10.320
Altre Riserve	92.392	92.392
Utili (perdite) portati a nuovo	3.600	3.616
Utile dell'Esercizio	12.057	8.650
<b>Patrimonio netto</b>	<b>118.368</b>	<b>114.978</b>
Passività per leasing non correnti	910	1.658
Benefici per i dipendenti	973	811
Fondi per rischi ed oneri non correnti	4.992	4.270
<b>Passività non correnti</b>	<b>6.875</b>	<b>6.739</b>
Debiti commerciali	98.912	141.611
Passività per leasing correnti	1.139	1.036
Passività per imposte correnti sul reddito	39	-
Altri debiti e passività correnti	9.131	7.018
<b>Passività correnti</b>	<b>109.222</b>	<b>149.665</b>
<b>Totale passività</b>	<b>116.097</b>	<b>156.405</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>234.465</b>	<b>271.383</b>

## ATTIVITA' NON CORRENTI

*Diritti d'uso per leasing*

I diritti d'uso per leasing, pari a 1,8 milioni di Euro (2,4 milioni al 31 dicembre 2022), rappresentano il valore attuale dei pagamenti dovuti per i contratti di leasing rilevati alla data di decorrenza del contratto di leasing.

Il valore è riferito al contratto di affitto con Rai S.p.A. di durata esennale con inizio decorrenza nel corso del 2020.




*Attività immateriali*

Le attività immateriali, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni di Immobilizzazioni in corso, ammontano complessivamente a 2,9 milioni di Euro (2,6 milioni al 31.12.2022).

L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto alle attività di coproduzione della quinta e della sesta stagione de "Il Paradiso delle Signore Daily", della terza stagione di "Imma Tataranni" e delle puntate conclusive delle stagioni seconde de "Il Commissario Ricciardi" e "Cuori". Gli investimenti lordi sostenuti nel 2023 ammontano a 1,9 milioni di Euro (1,8 milioni nel 2022).

*Altre attività non correnti*

Sono iscritte a bilancio partecipazioni, pari a 12 mila Euro, relative alla società Immobiliare Editori Giornali Srl. La partecipazione risulta costituita da n. 23.815 quote a pagamento e da n. 4.306 quote a titolo gratuito per un totale di n. 28.121 quote del valore nominale di Euro 0,51 sul totale di n. 1.608.000 costituenti il Capitale Sociale, pari all'1,75%. Il valore della partecipazione è invariato rispetto all'esercizio precedente.

Le attività per imposte differite sono pari a 0,5 milioni di Euro (0,2 milioni di Euro nel 2022).

**ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI***(migliaia di Euro)*

	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
<b>Partecipazioni</b>	<b>12</b>	<b>12</b>
<b>Attività per imposte differite</b>	<b>468</b>	<b>158</b>
Minimi Garantiti al netto del fondo svalutazione	197	774
Crediti commerciali non correnti	126	287
<b>Altre attività non correnti</b>	<b>323</b>	<b>1.061</b>

Alla data del 31.12.2023, il valore dei Minimi Garantiti al netto del fondo svalutazione risulta essere pari a 0,2 milioni di Euro, in diminuzione di 0,6 milioni rispetto al 2022.

I crediti commerciali non correnti sono pari a 0,1 milioni di Euro e includono i crediti esigibili oltre i 12 mesi legati ad accordi che prevedono piani di fatturazione pluriennali.




## ATTIVITA' CORRENTI

### Rimanenze

Le rimanenze finali di prodotti finiti ammontano a 111 mila Euro (197 mila Euro nel 2022) e si compongono come segue:

#### RIMANENZE

<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
Rimanenze finali Libri e Periodici	111	152
Rimanenze finali Prodotti Audiovisivi	-	45
<b>TOTALE RIMANENZE</b>	<b>111</b>	<b>197</b>

### Crediti Commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2023, al netto del fondo svalutazione di 14,7 milioni di Euro, sono pari a 86,6 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al valore iscritto nel bilancio 2022 (Euro 101,2 milioni). Il decremento registrato nel corso del 2023, abbinato alla stabilità dei corrispettivi lordi, conferma gli ottimi risultati del recupero crediti.

I crediti commerciali derivano per il 42% da accordi con clienti terzi, per il 53% da convenzioni pubbliche speciali e per la restante parte dai rapporti commerciali con Rai e con le società del Gruppo.

#### DETTAGLIO CREDITI COMMERCIALI (al netto del fondo svalutazione crediti)

<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
Crediti per convenzioni pubbliche speciali	46.066	46.085
Crediti verso Clienti	36.172	46.470
<b>Crediti verso Clienti</b>	<b>82.238</b>	<b>92.554</b>
Crediti verso Rai S.p.A.	3.419	7.416
Crediti verso Rai Pubblicità S.p.A.	883	1.116
Crediti verso Rai Cinema S.p.A.	47	71
<b>Crediti verso Rai e società del Gruppo Rai</b>	<b>4.350</b>	<b>8.603</b>
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>86.588</b>	<b>101.157</b>

La riduzione dei Crediti verso Clienti è conseguenza diretta di un rafforzamento delle strategie di recupero crediti e del positivo andamento finanziario della gestione. Escludendo i crediti con gli enti istituzionali per convenzioni pubbliche speciali, nei dodici mesi del 2023 i crediti verso Clienti hanno subito una riduzione del 22% pari in valore assoluto a 10,3 milioni di Euro.

L'articolazione per area geografica dei crediti commerciali evidenzia una prevalenza nazionale.




### Attività finanziarie correnti

La gestione finanziaria del Gruppo è affidata a Rai attraverso un sistema di cash-pooling che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi bancari delle consociate sui conti correnti della Controllante.

Il rapporto di conto corrente con la Capogruppo presenta un saldo al 31.12.2023 di 141,4 milioni di Euro in diminuzione di 21,6 milioni di Euro rispetto al 2022 (163 milioni). La riduzione è conseguente sia al decremento dei debiti commerciali (-42,7 milioni) che, come detto, alla riduzione dei crediti commerciali (+14,7 milioni).

Si evidenzia che nel 2023 il *Free Cash Flow verso Terzi* (ovvero il saldo finanziario delle entrate/uscite verso terzi) ha segnato un saldo positivo di 86,7 milioni di Euro.

Peraltro, il rapporto delle Disponibilità Liquide rispetto al totale dell'Attivo raggiunge il 60,3% in ulteriore crescita rispetto al già significativo valore del 2022 (60,1%).

### Altri Crediti e attività correnti

Il totale degli altri crediti si compone come segue:

#### ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI

<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
Verso Controllante per imposte e Iva	-	63
Altri crediti tributari	12	5
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	12	4
Anticipi verso fornitori	293	421
Crediti verso il personale	6	17
Altri Crediti	66	4
<b>Altri Crediti e attività correnti</b>	<b>388</b>	<b>514</b>
<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>525</b>	<b>232</b>
<b>TOTALE ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>913</b>	<b>746</b>




## PATRIMONIO NETTO

Rispetto al 31.12.2022, si registra un aumento del patrimonio netto di 3,4 milioni di Euro.

### PATRIMONIO NETTO

<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
<b>Capitale Sociale</b>	<b>10.320</b>	<b>10.320</b>
<b>Riserva Legale</b>	<b>2.064</b>	<b>2.064</b>
Riserva di sovrapprezzo azioni	88.955	88.955
Riserva di prima adozione IFRS	(149)	(149)
Altre riserve	1.521	1.521
<b>Altre riserve</b>	<b>90.328</b>	<b>90.328</b>
<b>Riserve attuariali per benefici ai dipendenti</b>	<b>(103)</b>	<b>(86)</b>
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	<b>3.703</b>	<b>3.703</b>
<b>Utile dell'Esercizio</b>	<b>12.057</b>	<b>8.650</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>118.368</b>	<b>114.978</b>

Il Capitale Sociale, pari a 10.320 migliaia di Euro interamente versati, è formato da n° 2.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 5,16 di totale proprietà della Rai Radiotelevisione italiana S.p.A.. La riserva legale, pari ad un quinto del capitale sociale, ammonta a 2.064 migliaia di Euro.

Nel 2014, a fronte del conferimento del ramo d'azienda, è stata iscritta una Riserva sovrapprezzo azioni per 88,9 milioni di Euro.

Il dividendo dell'esercizio 2022, deliberato dall'Assemblea generale ordinaria in data 26.04.2023, è stato liquidato per 8.650 migliaia di euro.

Si segnala che l'importo dei Mezzi Propri (118,4 milioni di Euro) supera per la prima volta il valore dei Mezzi di Terzi (116,1 milioni di Euro) rafforzando l'autonomia finanziaria della Società.

## PASSIVITA' NON CORRENTI

Le passività non correnti sono pari a 6,9 milioni di Euro e si compongono come segue:

### PASSIVITA' NON CORRENTI

<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
Passività per contratti di leasing	910	1.658
Benefici per i dipendenti	973	811
Fondi per rischi e oneri	4.992	4.270
<b>TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>6.875</b>	<b>6.739</b>




I benefici per i dipendenti sono pari a 1 milione di Euro e sono rappresentati dal fondo trattamento di fine di rapporto. I fondi per benefici ai dipendenti sono stati valutati applicando tecniche attuariali con il supporto di un consulente esterno specializzato in materia.

Il saldo dei fondi per rischi e oneri è pari a 5 milioni di Euro (4,3 milioni di Euro nel 2022).

## PASSIVITA' CORRENTI

### Debiti Commerciali

I debiti commerciali al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 98,9 milioni di Euro, in riduzione di circa il 30% rispetto al valore iscritto nel bilancio 2022 (Euro 141,6 milioni). La diminuzione pari a 42,7 milioni è quasi totalmente da ascrivere ai debiti infragruppo (-40,5 milioni). Anche i debiti verso terzi si riducono di circa 2,2 milioni.

Il 74% dei debiti commerciali è verso Rai e Società del Gruppo.

### DEBITI COMMERCIALI

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022
<b>Debiti verso Fornitori</b>	<b>26.150</b>	<b>28.325</b>
Debiti verso Rai S.p.A.	69.421	105.857
Debiti verso Rai Pubblicità S.p.A.	6	25
Debiti verso Rai Way S.p.A.	-	104
Debiti verso Rai Cinema S.p.A.	3.335	7.299
<b>Debiti verso Rai e società del Gruppo</b>	<b>72.763</b>	<b>113.286</b>
<b>TOTALE DEBITI COMMERCIALI</b>	<b>98.912</b>	<b>141.611</b>

I debiti commerciali includono i debiti per quote da retrocedere ai mandanti delle distribuzioni commerciali effettuate da Rai Com S.p.A. per un totale di 86,2 milioni di Euro (87% dei debiti commerciali complessivi). I debiti per quote verso Rai S.p.A. sono pari a 67,8 milioni di Euro, quelli verso Rai Cinema S.p.A. ammontano a 3,3 milioni di Euro ed i restanti 15,1 milioni di Euro sono verso produttori/mandanti terzi.

### DETTAGLIO DEBITI COMMERCIALI

<i>(migliaia di Euro)</i>	Beni e Servizi	Quote	31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso Fornitori	11.025	15.125	26.150	28.325
Debiti verso Rai S.p.A.	1.613	67.807	69.421	105.857
Debiti verso Rai Pubblicità S.p.A.	6	-	6	25
Debiti verso Rai Way S.p.A.	-	-	-	104
Debiti verso Rai Cinema S.p.A.	25	3.310	3.335	7.299
<b>TOTALE DEBITI COMMERCIALI</b>	<b>12.670</b>	<b>86.243</b>	<b>98.912</b>	<b>141.611</b>

Al riguardo si precisa che la scadenza di quest'ultima tipologia di debiti è connessa alla data di incasso del credito a cui il debito è correlato.




## Altri Debiti

Gli altri debiti correnti di natura non commerciale sono pari a 10,3 milioni di Euro (8,1 milioni di Euro nel 2022) e si compongono come segue:

### ALTRI DEBITI

<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>
<b>Passività per leasing correnti</b>	<b>1.139</b>	<b>1.036</b>
<b>Passività per imposte correnti sul reddito</b>	<b>39</b>	<b>-</b>
Debiti non commerciali verso Rai S.p.A.	2.910	1.474
Debiti verso Istituti previdenziali e sicurezza sociale	460	624
Debiti verso il personale	2.181	883
Acconti	2.278	3.450
Risconti passivi	760	45
Debiti Tributarî	350	346
Altri Debiti	192	197
<b>Altri debiti e passività correnti</b>	<b>9.131</b>	<b>7.018</b>
<b>TOTALE ALTRI DEBITI</b>	<b>10.309</b>	<b>8.055</b>

## ANALISI RISCHI

I rischi finanziari ai quali la Società è esposta sono gestiti secondo l'approccio e le procedure definite all'interno di una specifica policy emanata dalla controllante Rai. Tali documenti stabiliscono procedure, limiti, strumenti per il monitoraggio e la minimizzazione del rischio finanziario, con l'obiettivo di preservare il valore della Società.

I principali rischi individuati dalla Società sono:

- il rischio di mercato, derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei rapporti di cambio;
- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi.

L'esposizione al rischio cambio non produce effetti significativi sulla situazione economica e finanziaria in quanto l'operatività della Società in valute diverse dall'Euro è limitata. La Società monitora comunque l'esposizione in valuta per essere pronta ad assumere i provvedimenti previsti nella policy aziendale per posizioni di rischio significative (contratti superiori a 1 milione di Euro) che dovessero emergere da una mutata esposizione a tale rischio.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito commerciale sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuate le valutazioni, per il segmento di clientela di appartenenza, per eventuali accantonamenti sulla base dell'inesigibilità media stimata in funzione di indicatori statistici.

In relazione ai rischi connessi ai cambiamenti climatici, la Società non ha valutato effetti rilevanti derivanti dall'alterazione dell'atmosfera globale direttamente o indirettamente riconducibile all'attività sociale svolta.




## INDICI DI STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Si riportano di seguito alcuni dei principali indicatori di struttura patrimoniale e finanziaria.

## INDICI DI STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

	2023	2022
Indice di disponibilità ( <i>current test ratio</i> )	2,1	1,8
Indice di rotazione dei crediti	1,28	1,16
Margine di tesoreria "commerciale" (€/mln)	129	123
Indice di autonomia finanziaria	50,48%	42,37%

Gli indici risultano in crescita non solo rispetto al 2022 ma anche rispetto agli esercizi precedenti.

L'indice di disponibilità, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari), esprime la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti utilizzando le disponibilità a breve termine. L'indice 2023, pari a 2,1 (1,8 nel 2022) è da considerarsi eccellente.

L'indice di rotazione dei crediti, calcolato come rapporto tra corrispettivi lordi e crediti commerciali, misura il tempo che la società impiega a realizzare i propri crediti commerciali. La gestione del credito e l'ottimo andamento degli incassi rilevato anche nel corso del 2023 hanno determinato un sensibile miglioramento dell'indice rispetto al precedente esercizio: 1,28 nel 2023 contro 1,16 nel 2022.

Le buone performance finanziarie si riflettono anche sul margine di tesoreria "commerciale", calcolato come differenza tra la somma dei crediti commerciali e delle disponibilità liquide al netto dei debiti commerciali. Tale margine, pari a 129 milioni di Euro (123 milioni nel 2022), migliora ulteriormente la già ottima autonomia dell'azienda di far fronte ai suoi impegni finanziari nel breve periodo.

Il rapporto tra il patrimonio netto e il totale delle passività è pari al 50,48% (42,37% al 31 dicembre 2022). Questo indice, denominato anche di Autonomia Finanziaria, evidenzia un elevato grado di autonomia finanziaria dell'azienda. Peraltro, si rileva come il totale dei Mezzi Propri abbia per la prima volta superato quello dei Mezzi di Terzi.




## INDICI DI REDDITIVITA'

Si riportano di seguito alcuni dei principali indicatori della redditività aziendale.

### INDICI DI REDDITIVITA'

	2023	2022
ROE	10,3%	7,6%
ROS*	10,8%	10,2%
ROI	5,0%	4,4%
ROA	4,8%	3,1%
Margine di profitto netto*	10,3%	7,3%

(\*) su corrispettivi lordi

Come si evince questi indici risultano in crescita rispetto al 2022 e, ad eccezione del ROI, anche rispetto agli esercizi precedenti. Inoltre, si rileva la contemporanea presenza di ben tre indici con valori a due cifre.

Il ROE (Return On Equity), calcolato come rapporto tra l'utile d'esercizio e il patrimonio netto, è pari al 10,3%, in miglioramento rispetto al 2022 (7,6%), indica il rendimento del capitale investito dell'azionista.

Il ROS (Return On Sales), calcolato come rapporto tra il risultato operativo e i corrispettivi lordi, è pari al 10,8% contro i 10,2% del 2022. Questo indice identifica quanta parte del risultato della gestione caratteristica scaturisce dal volume delle vendite effettuate. Il dato dimostra un miglioramento della redditività aziendale e pertanto il risultato ottenuto è da ritenersi ampiamente soddisfacente.

Il ROI (Return On Investment), calcolato come rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito, è pari al 5,0% contro il 4,4% del 2022. L'indice esprime la redditività del capitale investito.

Il ROA (Return On Assets), calcolato come il rapporto tra l'utile netto e il totale attivo, è pari a 4,8% in miglioramento di quasi due punti percentuali rispetto al 2022. L'indice identifica la redditività basandosi sulle risorse impiegate nella gestione dell'attività aziendale.

Il Margine di profitto netto, ottenuto rapportando l'utile netto ai corrispettivi lordi, è pari a 10,3% in crescita di 3 punti percentuali rispetto al 2022 (7,3%). Questo indice rileva la percentuale di utile derivante da ciascuna vendita.

## FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non risultano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio al 31.12.2023.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In linea con la tendenza avviata negli ultimi due anni, l'evoluzione prevedibile della gestione continuerà a rafforzare lo sviluppo della distribuzione dei diritti all'estero e in Italia con un'attenzione particolare alle nuove modalità di distribuzione e di fruizione dei contenuti digitali.




A conferma di ciò, nell'ottica della continuità aziendale, il budget 2024 prevede risultati economico-finanziari positivi tendenzialmente in linea con il trend rilevato negli ultimi esercizi.

## SEDE LEGALE

Si riporta di seguito l'indirizzo della Sede Legale della Società:  
Via Umberto Novaro, 18  
00195 - Roma

Signor Azionista,

concludiamo la relazione evidenziando che l'esercizio chiude con un utile d'esercizio pari a Euro 12.056.764,53 al netto delle imposte.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Presidente



## BILANCIO 2023

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

Prospetto di Conto Economico

Prospetto di Conto Economico Complessivo

Rendiconto Finanziario

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

Note Illustrative

*F. Rossi*

*CR*

## Situazione patrimoniale-finanziaria

<i>(in Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Attività materiali	10.1	7.895	11.270
Diritti d'uso per Leasing	10.2	1.772.127	2.428.781
Attività immateriali	10.3	2.864.622	2.600.952
Partecipazioni	10.4	12.299	12.299
Attività per imposte anticipate	10.5	468.309	157.879
Altre attività non correnti	10.6	322.872	1.060.723
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>5.448.124</b>	<b>6.271.904</b>
Rimanenze	11.1	110.810	197.357
Crediti commerciali	11.2	86.587.619	101.157.032
Attività finanziarie correnti	11.3	141.405.141	162.999.735
Attività per imposte sul reddito correnti	11.4	-	10.213
Altri crediti e attività correnti	11.5	913.423	746.364
<b>Totale attività correnti</b>		<b>229.016.993</b>	<b>265.110.701</b>
<b>Totale attività</b>		<b>234.465.117</b>	<b>271.382.605</b>
Capitale sociale	12	10.320.000	10.320.000
Totale Riserve	12	92.391.561	92.391.561
Totale Utili (perdite) portati a nuovo	12	15.656.600	12.266.443
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>118.368.161</b>	<b>114.978.004</b>
Passività per leasing non correnti	13.1	910.083	1.658.496
Benefici per i dipendenti	13.2	972.653	810.835
Fondi per rischi ed oneri non correnti	13.3	4.992.437	4.269.889
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>6.875.173</b>	<b>6.739.220</b>
Debiti commerciali	14.1	98.912.311	141.610.655
Passività per Leasing correnti	13.1	1.139.390	1.036.226
Passività per imposte sul reddito correnti	14.2	39.224	-
Altri debiti e passività correnti	14.1	9.130.858	7.018.500
<b>Totale passività correnti</b>		<b>109.221.783</b>	<b>149.665.381</b>
<b>Totale passività</b>		<b>116.096.956</b>	<b>156.404.601</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>234.465.117</b>	<b>271.382.605</b>




## Prospetto di conto economico

(in Euro)	Nota	Esercizio	
		2023	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.1	40.445.361	37.705.961
<i>come risultanti dalle scritture contabili:</i>			
- Corrispettivi lordi delle vendite e delle prestazioni	116.063.021	118.044.282	
- Quote riconosciute a Rai e Rai Cinema sui corrispettivi lordi	(67.932.583)	(71.907.005)	
- Quote riconosciute a Terzi sui corrispettivi lordi	(7.885.077)	(8.431.316)	
Altri ricavi e proventi	15.2	549.386	535.047
<b>Totale ricavi</b>		<b>40.994.747</b>	<b>38.241.008</b>
Costi per acquisto di materiale di consumo	15.3	(248.937)	(369.339)
Costi per servizi	15.3	(12.962.703)	(12.625.132)
Altri costi	15.3	(1.460.949)	(960.960)
Costi per il personale	15.4	(10.966.726)	(8.773.793)
Svalutazioni delle attività finanziarie	15.5	684.770	83.301
Ammortamenti e altre svalutazioni	15.6	(2.699.379)	(2.767.075)
Accantonamenti	15.7	(697.570)	(780.523)
<b>Totale costi</b>		<b>(28.351.494)</b>	<b>(26.193.521)</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>12.643.253</b>	<b>12.047.487</b>
Proventi finanziari	15.8	3.705.852	536.292
Oneri finanziari	15.8	(157.780)	(402.034)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>16.191.325</b>	<b>12.181.745</b>
Imposte sul reddito	15.9	(4.134.560)	(3.531.730)
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>12.056.765</b>	<b>8.650.015</b>




## Prospetto di conto economico complessivo

(in Euro)	Nota	Esercizio	
		2023	2022
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>12.056.765</b>	<b>8.650.015</b>
<b>Voci che non possono essere riclassificate a conto economico:</b>			
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	13.2	(16.592)	135.695
<b>Totale</b>		<b>(16.592)</b>	<b>135.695</b>
<b>Risultato complessivo dell'esercizio</b>		<b>12.040.173</b>	<b>8.785.710</b>



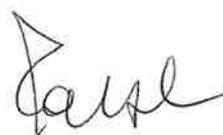

## Rendiconto finanziario

(in Euro)	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2023	2022
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>		<b>16.191.325</b>	<b>12.181.745</b>
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	15.6	2.014.609	2.683.774
Accantonamenti e (rilasci) ai fondi relativi al personale e altri fondi	15.7	2.513.433	2.519.788
Oneri (proventi) finanziari netti	15.8	(3.548.072)	(134.258)
<b>Flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>		<b>17.171.295</b>	<b>17.251.049</b>
Variazione delle rimanenze	15.3	86.547	231.785
Variazione dei crediti commerciali	11.2	15.254.182	8.262.688
Variazione dei debiti commerciali	14.1	(42.698.344)	(9.689.259)
Variazione delle altre attività/passività	11.5 14.1 10.6 14.1	1.407.967	5.658.696
Utilizzo dei fondi rischi	13.3	(1.361.926)	(1.165.881)
Pagamento benefici ai dipendenti e a fondi esterni	13.2	(313.660)	(499.287)
Variazione dei crediti e debiti tributari	11.4 14.2	(10.021)	29.416
Imposte pagate		(3.367.549)	(4.553.788)
<b>Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa</b>		<b>(13.831.509)</b>	<b>15.525.419</b>
Investimenti in attività materiali e investimenti immobiliari	10.1	-	-
Investimenti in attività immateriali	10.3	(1.905.211)	(1.828.394)
Variazione del conto corrente finanziario infragruppo		21.594.594	(6.605.819)
Interessi incassati	15.8	3.691.600	417.285
<b>Flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento</b>		<b>23.380.983</b>	<b>(8.016.928)</b>
Rimborsi di passività per leasing		(869.011)	(792.449)
Interessi pagati	15.8	(30.447)	(58.032)
Dividendi distribuiti		(8.650.016)	(6.658.010)
<b>Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria</b>		<b>(9.549.474)</b>	<b>(7.508.491)</b>
<b>Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		-	-




## Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

<i>(in Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Totale patrimonio netto (nota 12)
<b>Saldi al 31 dicembre 2021</b>	<b>10.320.000</b>	<b>2.064.000</b>	<b>90.290.695</b>	<b>10.175.609</b>	<b>112.850.304</b>
Distribuzione del dividendo	-	-	36.866	(6.694.876)	(6.658.010)
Risultato del periodo	-	-	-	8.650.015	8.650.015
Componenti di conto economico complessivo del periodo	-	-	-	135.695	135.695
<b>Risultato complessivo netto del periodo</b>	-	-	-	<b>8.785.710</b>	<b>8.785.710</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2022</b>	<b>10.320.000</b>	<b>2.064.000</b>	<b>90.327.561</b>	<b>12.266.443</b>	<b>114.978.004</b>
Distribuzione del dividendo	-	-	-	(8.650.016)	(8.650.016)
Risultato del periodo	-	-	-	12.056.765	12.056.765
Componenti di conto economico complessivo del periodo	-	-	-	(16.592)	(16.592)
<b>Risultato complessivo netto del periodo</b>	-	-	-	<b>12.040.173</b>	<b>12.040.173</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2023</b>	<b>10.320.000</b>	<b>2.064.000</b>	<b>90.327.561</b>	<b>15.656.600</b>	<b>118.368.161</b>




# Note illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

## 1 Informazioni generali

Rai Com S.p.A. (di seguito "Rai Com" o la "Società") è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale a Roma in Via Umberto Novaro, 18 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il capitale della Società è detenuto interamente da RAI-Radiotelevisione italiana S.p.A. con sede legale in Roma, viale Mazzini, 14 (di seguito "Rai" o "Capogruppo" o "Controllante" e, unitamente alla società da essa consolidate, "Gruppo Rai").

Rai Com è operativa dal 30 giugno 2014 attraverso la cessione del ramo d'azienda internet da Rai Net a Rai e il conferimento del ramo d'azienda commerciale da Rai a Rai Net denominata Rai Com con l'Assemblea ordinaria e straordinaria del 20 giugno 2014.

L'attività di Rai Com riguarda in particolare l'acquisizione, distribuzione, commercializzazione e cessione in Italia e all'estero, di canali radiotelevisivi e diritti su opere audiovisive, televisive, cinematografiche, librerie e multimediali. Rai Com si occupa, inoltre, della realizzazione di prodotti audiovisivi destinati alla commercializzazione e dell'edizione di opere musicali e teatrali, della gestione dei diritti sportivi e della gestione negoziale dei contratti quadro e convenzioni con gli enti e istituzioni.

## 2 Criteri di redazione

La Società in relazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, applica per la redazione del proprio Bilancio d'esercizio gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (di seguito IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standard Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate "Standard Interpretations Committee" (SIC). Per la redazione del Bilancio d'esercizio la Società ha fornito una informativa completa, applicando gli IFRS in modo coerente ai periodi esposti nel presente Bilancio d'esercizio, provvedendo altresì alle riclassifiche necessarie ad assicurare la piena confrontabilità con i dati del precedente esercizio.

La struttura del Bilancio d'esercizio scelta dalla Società prevede che:

- le voci della situazione patrimoniale-finanziaria siano classificate in correnti e non correnti;
- le voci del conto economico siano classificate per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo sia presentato in forma separata rispetto al conto economico e indichi il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario sia predisposto secondo il "metodo indiretto", rettificando il risultato (utile/perdita prima delle imposte) dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria;




- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto presenti i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Questa impostazione riflette al meglio gli elementi che hanno determinato il risultato economico dell'esercizio oltre la sua struttura finanziaria e patrimoniale.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto non si ritiene sussistano indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 7 relativa alla "Gestione dei rischi finanziari".

Il Bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società Ernst & Young S.p.A (di seguito "Società di Revisione").

I valori delle voci di bilancio della situazione patrimoniale e finanziaria, del prospetto di conto economico, del prospetto di conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e del prospetto di patrimonio netto sono espressi in euro. Le note illustrative sono espresse in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

Il presente progetto di Bilancio d'esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 14 marzo 2024.

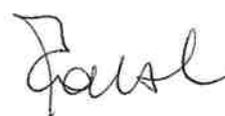
### **3 Criteri di valutazione**

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, immutati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2022.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Le valutazioni del fair value e la relativa informativa sono effettuate o predisposte applicando l'IFRS 13 "Valutazione del fair value". Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al fair value si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.



Il fair value di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del fair value, la Società tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività; in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del fair value delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.

## Attività

### Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile economica tecnica, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Periodo che decorre dal mese in cui inizia o avrebbe potuto iniziare l'utilizzazione del bene. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile. Non sono oggetto di ammortamento le opere d'arte nonché le attività materiali destinate alla vendita. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'attività materiale, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

	% di ammortamento		vita utile in anni	
	min	max	min	max
Attrezzature industriali e commerciali	19%	19%	5,3	5,3
Altri beni	12%	20%	8,3	5,0

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.




**Diritti d'uso per leasing**

I contratti di locazione corrispondono con i contratti che attribuiscono il diritto d'uso esclusivo di un bene, identificato o identificabile, e che conferiscono il diritto sostanziale a ottenere tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. I contratti o gli elementi di contratti complessi che presentano tali caratteristiche, sono rilevati nel bilancio attraverso l'iscrizione, nella situazione patrimoniale-finanziaria, di una passività rappresentata dal valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, come definita nei criteri di valutazione delle Passività per leasing. Contestualmente e in contropartita alla rilevazione della passività, nell'attivo è iscritto il corrispondente "diritto d'uso per leasing", ammortizzato a quote costanti lungo la durata del contratto di locazione o la relativa vita utile economico-tecnica se inferiore. La durata del contratto di leasing (lease term) è il periodo non annullabile dalla controparte per il quale si ha il diritto all'uso dell'attività sottostante.

Rientrano in questa modalità di rilevazione contabile le tipologie di contratto stipulate dalla Società riferite all'affitto di immobili.

Tipicamente i contratti di affitto di immobili uso industriale prevedono rinnovi taciti a scadenza, ulteriormente rinnovabili per pari durata: conseguentemente ogni rinnovo costituisce un nuovo diritto d'uso rappresentativo del nuovo accordo (seppur tacito) raggiunto tra le parti.

Alla data di decorrenza della locazione, il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- b) i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza;
- c) i costi iniziali diretti (es. costi di mediazione);
- d) in presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e il ripristino dei siti, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo per rischi ed oneri non correnti.

L'importo sub a), iscritto in contropartita al rigo passività per leasing, rileva:

- i canoni fissi;
- i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso (es. indice di adeguamento ISTAT);
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se vi è la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del leasing;

Nel caso in cui il contratto di leasing preveda la possibilità di esercizio dell'opzione di acquisto e vi sia la ragionevole certezza di esercitarla, il diritto d'uso è rilevato alla voce Attività materiali nella corrispondente classe di attività ed è ammortizzato lungo la vita utile del bene.




La Società si avvale dell'opzione concessa dagli IFRS di rilevare come costo alla voce costi per servizi i pagamenti dovuti per i leasing a breve termine (di durata non superiore ai 12 mesi) e per i leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore (indicativamente inferiore a 5.000 Euro).

**Attività immateriali**

Le attività immateriali riguardano le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento. Questo requisito normalmente è soddisfatto quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività

Il controllo della Società consiste nel diritto di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dalla Società e si articolano in:

**a) Programmi:**

I costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

- 1) i costi riferiti a produzioni televisive ad utilità ripetuta sono capitalizzati fra le attività immateriali e, se tali produzioni risultano pronte all'uso a fine esercizio, sono assoggettati ad ammortamento per quote costanti, a partire dal mese di approntamento o di disponibilità del diritto, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni ad utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni in corso e acconti.

La vita utile dei programmi a utilità ripetuta, stimata in relazione alle difficoltà oggettive nell'individuare elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento, è definita in 3 anni.



I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità. Nel caso in cui i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente spesato.

- 2) I costi riferiti a produzioni televisive destinate ad una fruizione immediata affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione.
- b) Le licenze d'uso di software sono ammortizzate in tre anni a partire dal mese in cui sono disponibili all'uso, generalmente coincidente con il mese di entrata in funzione.
- c) I marchi sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dal momento in cui sono disponibili all'uso, generalmente corrispondente con l'anno in cui inizia l'utilizzo.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

**Riduzione di valore di attività non finanziarie**

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore in linea con lo IAS36. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value* (valore equo), al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

**Rimanenze**

Le rimanenze finali di prodotti finiti destinate alla rivendita sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

**Partecipazioni**

Le altre partecipazioni, iscritte tra le attività non correnti in quanto non detenute con finalità di negoziazione, sono valutate al fair value con contropartita a conto economico. Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la




partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite

**Crediti commerciali**

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività, tenuto conto delle loro caratteristiche contrattuali e del modello di business adottato per la loro gestione, sono classificati nelle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value (valore equo) con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo; (iii) attività finanziarie valutate *al fair value* (valore equo) con contropartita nel conto economico.

**Attività finanziarie**

**Altre attività**

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività, se generano esclusivamente flussi di cassa contrattuali rappresentativi di capitale e interessi e se gestiti secondo un business model il cui obiettivo è di detenere l'attività per incassarne i summenzionati flussi, sono inizialmente iscritti al fair value (valore equo) rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati col criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività aventi le sopramenzionate caratteristiche contrattuali, se gestiti secondo un business model il cui obiettivo è sia di detenere l'attività per incassarne i flussi contrattuali rappresentati dalla restituzione del capitale e dagli interessi maturati sia di realizzare l'investimento attraverso la vendita, sono valutati successivamente al fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali non sono rappresentativi del pagamento dei soli capitale e interessi, sono valutati al fair value con contropartita a conto economico ad eccezione degli strumenti finanziari derivati designati come di copertura in una relazione di copertura dei flussi finanziari che sono valutati al fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo.

I crediti verso clienti, le attività finanziarie e le altre attività sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

**Riduzione di valore di attività finanziarie**

A ciascuna data di riferimento del bilancio, tutte le attività finanziarie, diverse da quelle valutate al fair value (valore equo) con contropartita a conto economico, sono analizzate al fine di verificare se esiste un'obiettiva evidenza che un'attività o un gruppo di attività finanziarie abbia subito o possa subire una perdita di valore secondo il modello delle "perdite attese".




La Società valuta le perdite attese sui crediti commerciali avendo riguardo alla loro intera durata in base a una stima ponderata delle probabilità che tali perdite possano verificarsi. A questo fine, la Società utilizza informazioni e analisi quantitative e qualitative, basate sull'esperienza storica, opportunamente integrata con valutazioni previsionali circa l'evoluzione attesa delle circostanze. Le perdite sono misurate come il valore attuale di tutte le differenze tra i flussi finanziari contrattualmente dovuti e i flussi di cassa che la società si aspetta di ricevere. L'attualizzazione è effettuata applicando il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Per le attività diverse dai crediti commerciali (attività finanziarie, altre attività, disponibilità liquide e mezzi equivalenti), se il rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento lungo la vita attesa dello strumento finanziario) è aumentato significativamente dalla data di riconoscimento iniziale, la Società stima le perdite su un orizzonte temporale corrispondente con la durata di ciascuno strumento finanziario. Per le attività finanziarie rappresentate da titoli di debito cui è attribuito un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio, le perdite sono stimate su un orizzonte temporale di dodici mesi. La Società ritiene che un titolo di debito abbia un basso rischio di credito quando il suo rating è equivalente o superiore ad almeno uno dei seguenti livelli: Baa3 per Moody's, BBB- per Standard&Poor's e Fitch.

Per determinare se il rischio di credito di un'attività finanziaria, diversa dai crediti commerciali è aumentato significativamente dopo il riconoscimento iniziale, la Società utilizza tutte le informazioni pertinenti, ritenute ragionevoli, che siano adeguatamente supportate e disponibili senza costi o sforzi eccessivi.

Le perdite per riduzione di valore relative alle attività finanziarie sono presentate separatamente nel conto economico.

Se l'importo di una perdita di valore di un'attività rilevata in passato diminuisce e la diminuzione può essere obiettivamente collegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa è riaccreditata a conto economico.

**Eliminazione contabile delle attività e passività finanziarie**

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari connessi all'attività in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dall'IFRS 9 (c.d. "pass through test");
- la Società non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta.

**Compensazione di attività e passività finanziarie** La Società compensa attività e passività finanziarie se e solo se:

- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare i valori rilevati in bilancio; e
- vi è l'intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.

**Disponibilità liquide e mezzi equivalenti** Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value (valore equo).

Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria; per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

## Passività

**Passività finanziarie** I finanziamenti e i debiti sono iscritti quando la Società diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al fair value (valore equo) rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

**Debiti commerciali** Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

**Altri debiti e passività** Rappresentano il valore attuale dei pagamenti dovuti per i contratti di leasing (così come definiti nel precedente paragrafo "Diritti d'uso per leasing") e sono rilevate, alla data di decorrenza del contratto di leasing.

Il valore attuale dei pagamenti dovuti è calcolato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing oppure il tasso di finanziamento marginale del locatario, applicabile alla data di decorrenza della locazione, se il tasso di interesse implicito del leasing non è prontamente disponibile. Il tasso di finanziamento marginale corrisponde col tasso di interesse che si sarebbe sostenuto per ottenere un finanziamento con analogo profilo di cassa e medesime garanzie collaterali del contratto di leasing (c.d. Incremental Borrowing Rate o Tasso Incrementale).

Dopo la data di decorrenza, la passività del leasing, misurata applicando il criterio del costo ammortizzato, è aumentata per tener conto degli interessi passivi maturati, ed è diminuita per effetto dei pagamenti effettuati. Può essere inoltre rideterminata per tenere conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del contratto di leasing. Nei casi in cui le modifiche riguardino la durata del leasing o la valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante, la passività per leasing è rideterminata utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto alla data della modifica.

**Passività per leasing** I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento.




Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Le passività connesse a contenziosi fiscali e a trattamenti fiscali incerti in materia di imposte sul reddito, sono allocate alla voce Passività per imposte sul reddito.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Oneri finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento. Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Qualora sia previsto che tutte le spese (o una parte di esse) richieste per estinguere un'obbligazione siano rimborsate da terzi, l'indennizzo, quando virtualmente certo, è rilevato come un'attività distinta.

Per i contratti i cui costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si prevede siano ottenibili dal contratto (contratti onerosi), la Società rileva un accantonamento pari al minore tra il costo necessario all'adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempienza del contratto.

L'esistenza di passività potenziali, rappresentate da obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa, ovvero il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente; non dà luogo alla rilevazione di passività iscritte in bilancio, ma è oggetto di illustrazione in un'apposita nota all'interno del Bilancio d'esercizio.

#### **Benefici ai dipendenti**

I benefici successivi al rapporto di lavoro, tenendo conto delle loro caratteristiche, sono distinti in piani "a contributi definiti" e "a benefici definiti". Nei piani a contributi definiti, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta, è determinata sulla base dei contributi dovuti. I costi relativi a tali piani sono rilevati a Conto economico sulla base della contribuzione effettuata nel periodo. Nei piani a benefici definiti, invece, l'obbligazione dell'impresa è

determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando (in conformità con il metodo di proiezione unitaria del credito) l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. Più precisamente, il valore attuale dei piani a benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento di bilancio, di titoli obbligazionari di aziende primarie ovvero, in assenza di un mercato attivo in cui queste ultime siano scambiate, di titoli di Stato. La passività è rilevata per competenza durante il periodo di maturazione del diritto ed è al netto delle eventuali attività a servizio del piano. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli interessi netti (cd. *net interest*) includono il costo per interessi da rilevare a conto economico al netto della eventuale componente di rendimento delle attività al servizio del piano. Il *net interest* è determinato applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività; il *net interest* di piani a benefici definiti è rilevato nel Conto economico tra i "proventi finanziari" ovvero "oneri finanziari".

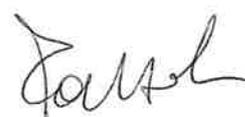
Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione attuariale dei piani a benefici definiti sono rilevati nell'ambito delle altre componenti del Conto economico complessivo. Per gli altri benefici a lungo termine, gli utili e perdite attuariali sono rilevati a Conto economico. In caso di modifica di un piano a benefici definiti o di introduzione di un nuovo piano, l'eventuale costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a Conto economico.

Con riferimento agli incentivi all'esodo, la passività e il costo relativo ai benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro, quando l'incentivazione all'esodo non è inserita nell'ambito di un programma di ristrutturazione, sono rilevati nel momento in cui l'impresa non può più ritirare l'offerta dei benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro. Diversamente, se la cessazione del rapporto avviene in base a un piano strutturato di incentivazione all'esodo comunicato ai dipendenti interessati, la passività e il costo relativo ai benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati nell'esercizio nel quale si è generata nei dipendenti la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo nei termini descritti. Se si prevede che tali benefici siano liquidati interamente entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio nel quale tali benefici sono rilevati, sono applicati i requisiti per i benefici a breve termine per i dipendenti, mentre se non si prevede che saranno estinti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio, l'entità deve applicare i requisiti per gli altri benefici a lungo termine per i dipendenti.

## Ricavi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque passaggi:

1. identificazione del contratto con il cliente;
2. identificazione delle performance obligations (ossia gli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi al cliente);



3. determinazione del prezzo della transazione;
4. allocazione del prezzo della transazione alle performance obligations identificate sulla base del prezzo di vendita *stand alone* di ciascun bene o servizio; e
5. rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta.

Alla sottoscrizione di ciascun contratto con la clientela, la Società, in relazione ai beni o servizi promessi, individua come obbligazione separata ogni promessa di trasferire al cliente un bene, un servizio, una serie di beni o servizi o, ancora, una combinazione di beni e servizi che siano distinti.

I ricavi sono valutati in misura corrispondente al fair value del corrispettivo spettante, comprensivo di eventuali componenti variabili, ove sia ritenuto altamente probabile che queste non si riverseranno in futuro.

La Società rileva i ricavi spettanti per l'adempimento di ciascuna obbligazione separata nel momento in cui il controllo sui servizi resi, diritti concessi o beni ceduti è trasferito all'acquirente.

I ricavi sono esposti in bilancio al netto di eventuali sconti e abbuoni, di pagamenti effettuati alla clientela cui non corrisponda l'acquisto di beni o servizi distinti da parte della Società, nonché della stima dei resi da clienti.

La Società rileva un'attività contrattuale in funzione del fatto che la prestazione sia già avvenuta, ma il relativo corrispettivo debba ancora essere percepito, oppure una passività contrattuale quando, a fronte di compensi già percepiti, le obbligazioni assunte debbano ancora essere adempiute.

Di seguito, per ciascuno dei principali flussi di ricavi identificati, è fornita una descrizione sintetica del processo di riconoscimento, misurazione e valutazione applicato.

**Servizi speciali da convenzioni**

Rientrano nella fattispecie i ricavi determinati da accordi che obbligano la Capogruppo alle attività previste nel Contratto riguardanti la produzione, la distribuzione e la trasmissione di contenuti audiovisivi all'estero finalizzati alla valorizzazione della lingua, della cultura e dell'impresa italiana oltre alla produzione e alla distribuzione di trasmissioni radiofoniche e televisive, nonché di contenuti audiovisivi, destinati ad alcune minoranze linguistiche.

La natura dell'obbligazione assunta, che è normalmente soddisfatta nel corso del tempo, comporta che la Società riconosca i relativi ricavi lungo il periodo in cui l'obbligazione è adempiuta. Peraltro, normalmente, il corrispettivo spettante è commisurato alla durata delle produzioni trasmesse.

**Commercializzazione diritti ed edizioni musicali**

I contratti per la commercializzazione dei diritti allo sfruttamento di opere audiovisive e delle edizioni musicali riconoscono, normalmente, ai clienti la possibilità di utilizzare le opere concesse attraverso diversi mezzi di comunicazione in ambito multimediale, per un periodo di tempo limitato o per un numero predefinito di passaggi, nell'ambito di aree territoriali contrattualmente definite.

Normalmente le licenze d'uso riconoscono ai licenziatari il diritto di accedere alle opere audiovisive ed edizioni musicali così come esistenti nel momento in cui la licenza è concessa; il riconoscimento del relativo ricavo, pertanto, avviene nel




momento in cui il licenziatario è posto in condizione di poter iniziare lo sfruttamento dei diritti concessi, il corrispettivo spettante è determinato in misura fissa e non rimborsabile. Quando i contratti prevedono, invece, un corrispettivo determinato in funzione dei risultati derivanti dalla distribuzione del diritto, il riconoscimento del ricavo avviene quando essi si realizzano.

Nel caso in cui siano commercializzati dei diritti con quote di proprietà di terzi, l'onere derivante dalla quota di provento loro spettante è rilevato a riduzione dei ricavi.

#### **Distribuzione home video**

I contratti per la distribuzione in home video delle opere audiovisive prevedono, normalmente, che la Società consegni, in conto vendita, ai propri clienti i DVD e Blu Ray Disc destinati alla vendita al pubblico. La Società, pertanto, matura il diritto al corrispettivo per la vendita dei summenzionati beni, nel momento in cui sono venduti al cliente e per competenza di periodo.

Tali tipologie di contratti prevedono, in genere, che gli esercenti o i negozianti (o le catene cui essi appartengono) addebitino alla Società oneri relativi alle attività promozionali svolte presso i punti vendita o nelle loro immediate adiacenze. Poiché, nella normalità dei casi, queste attività non sono distinte dalla distribuzione, la Società ne rileva gli oneri a diretta riduzione del corrispettivo maturato, misurando, quindi, i propri ricavi al netto delle somme addebitategli a detto titolo.

#### **Distribuzione e commercializzazione canali**

I contratti per la distribuzione e commercializzazione di canali obbligano a mettere a disposizione dei propri clienti, per un periodo limitato e per la diffusione su piattaforme e nell'ambito di territori contrattualmente definiti, i contenuti di un intero palinsesto.

La natura dell'obbligazione assunta, che è normalmente soddisfatta nel corso del tempo, comporta il riconoscimento dei relativi ricavi lungo il periodo in cui l'obbligazione è adempiuta, ciò a prescindere dal fatto che il corrispettivo possa essere stato quantificato in misura fissa e riconosciuto anticipatamente a titolo definitivo.

### **Contributi pubblici**

I contributi pubblici, inclusi i contributi non monetari valutati al fair value (valore equo), sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che saranno ricevuti e che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per la loro erogazione.

Il beneficio di un finanziamento pubblico a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato è trattato come un contributo pubblico. Il finanziamento è inizialmente rilevato al fair value e il contributo pubblico è misurato come differenza tra il valore contabile iniziale e la provvista ricevuta. Il finanziamento è successivamente valutato conformemente alle disposizioni previste per le passività finanziarie.

I contributi in conto esercizio sono presentati come componente positiva nel conto economico, all'interno della voce altri ricavi e proventi.




I contributi pubblici ricevuti per l'acquisto, la costruzione o l'acquisizione di attività immobilizzate (materiali o immateriali) sono rilevati a diretta riduzione del relativo costo di acquisto o di produzione ovvero iscritti a provento in relazione alla relativa vita utile.

## **Costi**

I costi sono iscritti per competenza quando relativi a servizi e beni acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing a breve termine (durata inferiore a 12 mesi) ed a quelli in cui l'attività sottostante è di modesto valore (indicativamente inferiore a 5.000 euro) sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a Conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

## **Differenze cambio**

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui viene rilevata l'operazione.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il tasso di cambio corrente alla data di riferimento del bilancio con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value (valore equo) ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore.

## **Dividendi**

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea che stabilisce il diritto a ricevere il pagamento, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

I dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti della Società sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati.

## **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono iscritte tra le passività per imposte sul reddito correnti al netto degli acconti versati, ovvero nella voce attività per imposte sul reddito correnti quando il saldo netto risulti a credito. Le imposte correnti sono determinate moltiplicando la stima del reddito imponibile per le aliquote fiscali applicabili. Sia la stima del reddito imponibile, sia le aliquote fiscali utilizzate sono basate sulla normativa fiscale in vigore o sostanzialmente vigente alla data di riferimento.

Le imposte sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci imputate direttamente nel patrimonio netto.

La voce include altresì la stima degli oneri che potrebbero gravare sulla Società in relazione ai contenziosi fiscali in essere o ai trattamenti fiscali incerti in materia di imposte sul reddito, rilevati in contropartita alle



passività per imposte sul reddito correnti oppure non correnti qualora il tempo stimato di risoluzione del contenzioso o dell'incertezza sottostanti sia superiore ai 12 mesi.

I debiti e crediti per imposte correnti sono iscritti:

- per componente IRAP tra i debiti tributari al netto degli acconti versati, ovvero nella voce crediti tributari quando il saldo netto risulti a credito;
- per la componente IRES tra gli altri debiti e passività correnti, per effetto dell'adesione alla procedura di consolidamento dell'imponibile fiscale Ires di Rai Com regolata da apposito accordo con la Capogruppo. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla nota 17 "Rapporti con Parti Correlate".

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, in base alle aliquote previste alla data di riferimento. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili fatta eccezione per l'avviamento. Le attività per imposte anticipate sulle differenze temporanee, le perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati sono rilevate se e quando il loro recupero è probabile, cioè in previsione che possano realizzarsi imponibili fiscali, in futuri periodi d'imposta, sufficienti a recuperare l'attività. Ad ogni chiusura di esercizio si procede ad una nuova valutazione sulla iscrivibilità delle imposte anticipate.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel Conto economico, fatta eccezione per quelle relative a voci imputabili direttamente al patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate, conseguenti all'applicazione di normative riferibili alla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola giurisdizione fiscale, se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "attività per imposte anticipate", se passivo, alla voce "passività per imposte differite".

## Parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con Rai Com il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da Rai e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti della Società (nello specifico indicati alla nota n. 17 "Rapporti con Parti correlate"), i dirigenti con responsabilità strategiche, di Rai Com. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società e comprendono i relativi Amministratori.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", Rai Com è dispensata dai requisiti informativi, di cui al paragrafo 17 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul bilancio d'esercizio), nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte




correlata perché lo stesso ente governativo ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

#### **4 Utilizzo di stime**

L'applicazione degli IFRS per la redazione del Bilancio d'esercizio comporta l'effettuazione di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima. L'uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto economico.

Per una migliore comprensione del Bilancio d'esercizio, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio d'esercizio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

#### **Svalutazioni**

Le attività sono svalutate quando eventi o circostanze manifestatesi successivamente alla loro rilevazione contabile iniziale facciano ritenere che tale valore non sia recuperabile. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono da valutazioni effettuate sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* (valore equo), al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Quest'ultimo è determinato dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione e quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (quali ad esempio i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda).

#### **Recupero delle imposte anticipate**

Nel Bilancio d'esercizio sono iscritte attività per imposte anticipate, connesse principalmente alla rilevazione di perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi e, in misura minore, a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficienti o fino alla concorrenza della fiscalità differita connessa alle altre attività fiscali differite. Significativi giudizi del management sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in bilancio in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri. Qualora in futuro si dovesse rilevare che la Società non sia in grado di recuperare in tutto o in parte le imposte anticipate riconosciute in bilancio, la relativa rettifica verrà imputata al Conto economico.



## Benefici ai dipendenti

Una parte dei dipendenti della Società è iscritta a piani che erogano benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro. La quantificazione dei costi e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da attuari, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, dei tassi inflazionistici, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Accade normalmente che, in occasione della rimisurazione periodica del saldo delle suddette passività, si manifestino delle differenze derivanti, tra l'altro, dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate, dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate e dal differente rendimento delle attività al servizio del piano rispetto a quello considerato nel calcolo del *net interest*. Gli impatti delle rimisurazioni sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo per i piani a benefici definiti e a conto economico per i piani a contributi definiti.

## Contenziosi

La Società è parte in diversi contenziosi legali relativi a questioni amministrative, civili, tributarie e attinenti al diritto del lavoro. La natura di tali contenziosi rende oggettivamente non prevedibile l'esito finale delle vertenze. Sono stati pertanto costituiti fondi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui i legali (interni alla Società e i consulenti terzi di cui si avvalgono) abbiano ritenuto sussista la probabilità di un esito sfavorevole e sia stato possibile elaborare una stima ragionevole degli oneri derivanti dall'eventuale soccombenza.

## 5 Principi contabili di recente emanazione

### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2023

#### IFRS 17 – Contratti assicurativi

Nel maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 *Contratti assicurativi*, un nuovo principio contabile per i contratti assicurativi che ne considera la rilevazione e la misurazione, la presentazione e l'informativa. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4 *Contratti assicurativi* emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad es. vita, danni, assicurazione diretta e riassicurazione), indipendentemente dal tipo di entità che li emette, così come ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale; sono applicabili alcune eccezioni all'ambito di applicazione.

L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di fornire un modello contabile per i contratti assicurativi più utile e coerente per gli assicuratori. Contrariamente ai requisiti dell'IFRS 4, che si basano in gran parte sul mantenimento dei precedenti principi contabili locali, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi, che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti.

L'IFRS 17 si basa su un modello generale, integrato da:

- un adattamento specifico per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (l'approccio della commissione variabile)
- un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.




Definition of Accounting Estimates – Amendments to IAS 8

Le modifiche allo IAS 8 chiariscono la distinzione tra cambiamenti di stime contabili, cambiamenti di principi contabili e correzione di errori. Chiariscono inoltre in che modo le entità utilizzano le tecniche di valutazione e gli input per sviluppare le stime contabili.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2

Le modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 *Making Materiality Judgements* forniscono indicazioni ed esempi per aiutare le entità ad applicare i giudizi significativi all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili

- sostituendo l'obbligo per le entità di divulgare i propri principi contabili "significativi" con l'obbligo di divulgare i propri principi contabili "materiali", e
- aggiungendo una guida su come le entità applicano il concetto di materialità nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche non hanno avuto impatto significativo sull'informativa del bilancio della Società.

Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction – Amendments to IAS 12

Le modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito restringono l'ambito di applicazione dell'eccezione alla rilevazione iniziale, in modo che non si applichi più alle transazioni che danno origine a differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura come le locazioni e le passività per lo smantellamento.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

International Tax Reform – Pillar Two Model Rules – Amendments of IAS 12

Le modifiche al principio IAS 12 sono state introdotte per rispondere ai regolamenti BEPS Pillar Two rules dell'OCSE ed includono:

- un'esenzione obbligatoria temporanea alla rilevazione e requisiti di informativa per le imposte differite che derivano dall'implementazione nelle giurisdizioni dei regolamenti Pillar Two rules, e
- i requisiti di informativa per le entità coinvolte per aiutare gli utilizzatori del bilancio a meglio comprendere gli impatti sulle imposte sul reddito che derivano da tale legislazione, in particolare prima dell'effettiva data di entrata in vigore.

L'esenzione obbligatoria temporanea – per il cui utilizzo è richiesto di darne informativa – è immediatamente applicabile. I rimanenti requisiti di informativa si applicano per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente, ma non per i periodi intermedi antecedenti il 31 dicembre 2023.

La modifica non ha impatti sul bilancio della Società.

**Principi contabili omologati dall'Unione Europea ma non ancora obbligatoriamente applicabili**

- Con regolamento n. 2023/2579 emesso dalla Commissione Europea in data 20 novembre 2023 è stato omologato il documento "Emendamenti all' IFRS 16 Leasing: passività per leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione" emesso dallo IASB in data 22 settembre 2022. L'emendamento specifica i criteri che il locatario deve utilizzare per misurare la passività del leasing derivante da un'operazione di leaseback, per evitare di rilevare utili o perdite sul diritto d'uso rilevato in bilancio.
- Con regolamento n. 2023/2822 emesso dalla Commissione Europea in data 19 dicembre 2023 sono stati omologati i documenti "Emendamenti allo IAS 1 *Presentazione del bilancio: classificazione delle passività in correnti e non correnti*", il documento "*Classificazione delle passività in correnti e non correnti – Differimento della data di efficacia*" e il documento "*Passività non correnti con covenant*" emessi dallo IASB rispettivamente in data 23 gennaio 2020, in data 15 luglio 2020 e in data 31 ottobre 2022. I

documenti chiariscono i requisiti per la classificazione delle passività come correnti o non correnti. Più precisamente:

1. le modifiche specificano che le condizioni esistenti alla fine del periodo di riferimento sono quelle che devono essere utilizzate per determinare se esiste un diritto a differire il regolamento di una passività;
2. le aspettative della direzione in merito agli eventi successivi alla data di bilancio, ad esempio nel caso di violazione di un covenant o in caso di regolamento anticipato, non sono rilevanti;
3. le modifiche chiariscono le situazioni che sono considerate liquidazione di una passività.

Gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2024. È consentita l'applicazione anticipata

La Società ha valutato che tali modifiche non avranno impatti significativi sul proprio Bilancio.

### Principi contabili non ancora omologati dall'Unione Europea

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures Supplier Finance Arrangements".

Gli emendamenti introducono l'obbligo di fornire un'informativa specifica sulle "Supplier Finance Arrangements" (SFAs) cioè quelle operazioni nelle quali:

- un finanziatore paga gli importi che una società deve ai suoi fornitori:
  - a) alla data di scadenza delle fatture
  - b) o in una data antecedente la scadenza delle stesse.
- la società rimborsa il finanziatore:
  - nel caso sub a) secondo i termini e le condizioni degli accordi in una data successiva a quella in cui i fornitori sono pagati;
  - nel caso sub b) alla data di scadenza delle fatture

Nel caso sub a) la Società ottiene una dilazione di pagamento dei debiti verso i fornitori, nel caso sub b) sono i fornitori a beneficiare di un pagamento anticipato.

Gli emendamenti rispondono all'esigenza degli investitori di ottenere maggiori informazioni sui SFAs al fine di poter comprendere meglio gli effetti di queste operazioni sulle passività, i flussi di cassa e i rischi di liquidità.

Le informazioni richieste riguardano:

- i termini e le condizioni dei SFAs;
- il valore contabile delle passività finanziarie derivanti da queste operazioni e le righe di bilancio nelle quali sono rilevate;
- il valore delle passività finanziarie di cui al punto precedente per le quali i fornitori hanno già ricevuto il pagamento;
- l'intervallo dei pagamenti per data di scadenza sia per le passività finanziarie che fanno parte dei SFAs sia dei debiti commerciali comparabili che non fanno parte di tali accordi;
- le variazioni non monetarie dei valori contabili delle passività finanziarie derivanti dai SFAs;
- le modalità di accesso ai SFAs e la concentrazione del rischio di liquidità con i finanziatori.

Gli emendamenti sono efficaci a partire dal reporting annuale riferito all'esercizio che ha inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2024 e sono concesse alcune facilitazioni sulle informazioni comparative.

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability".

L'emendamento chiarisce, quando una valuta non può essere convertita in un'altra, come stimare il tasso di cambio e l'informativa da fornire in nota integrativa.

L'emendamento è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2025. È consentita l'applicazione anticipata.

Allo stato la Società sta analizzando i principi indicati e valutando se la sua adozione avrà un impatto significativo sul proprio Bilancio.

## **6 Informativa per settore operativo**

L'IFRS 8 "Settori operativi", identifica il "Settore operativo" come una componente di una entità: (i) che svolge attività in grado di generare flussi di ricavi e di costi autonomi; (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo, che per la Società coincide con il Consiglio di Amministrazione, con lo scopo di assumere decisioni circa l'allocazione delle risorse e valutarne i risultati; e (iii) per il quale sono predisposte informazioni economico-patrimoniali separate. La Società ha identificato un solo settore operativo e l'informativa gestionale che è predisposta e resa periodicamente disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considerano l'attività svolta dalla Società come un insieme indistinto; conseguentemente nel Bilancio d'esercizio non è presentata alcuna informativa per settore operativo. Le informazioni circa i servizi svolti dalla Società, l'area geografica in cui esso svolge la propria attività e i principali fruitori degli stessi sono fornite nelle pertinenti note illustrative al presente Bilancio d'esercizio, alle quali, pertanto, si rinvia.

## **7 Gestione dei Rischi Finanziari**

I rischi finanziari ai quali la Società è esposta sono gestiti secondo l'approccio e le procedure definiti all'interno di una specifica policy emanata dalla controllante Rai. Tali documenti stabiliscono procedure, limiti, strumenti per il monitoraggio e la minimizzazione del rischio finanziario, con l'obiettivo di preservare il valore della Società.

I principali rischi individuati dalla Società sono:

- il rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio, connesse alle attività e passività finanziarie rispettivamente possedute/originate e assunte;
- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi;
- il rischio di liquidità, correlato alla capacità della società di far fronte alle necessità finanziarie derivanti dalla gestione operativa, di investimento e finanziaria.

### **7.1 Rischio di mercato**

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi, nonché dalla possibilità che una o più controparti possano risultare insolventi.

#### **Rischio tasso di interesse**

Il rischio tasso di interesse è originato dal possibile decremento dei proventi finanziari in conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato sulle posizioni finanziarie a tasso variabile. La Società ha in essere rapporti finanziari con la Capogruppo relativi al conto di corrispondenza intrattenuto con Rai nell'ambito



della gestione accentrata della tesoreria del Gruppo che presenta al 31 dicembre 2023 un saldo a credito pari a 141.405 migliaia di Euro, interamente a tasso variabile.

### Sensitivity analysis

La sensitivity analysis è stata effettuata sulle posizioni finanziarie non coperte e a tasso variabile (escluse le passività per leasing derivanti dall'applicazione dell'IFRS16) presenti al 31 dicembre, considerando uno shift della curva di +/- 50 bp.

<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Esercizio chiuso al	Variazione del tasso di interesse	Variazione risultato economico al lordo dell'effetto fiscale
31 dicembre 2023	+ 50 bp	707
	- 50 bp	(707)
31 dicembre 2022	+ 50 bp	815
	- 50 bp	(815)

### Rischio di cambio

L'operatività della Società in valute diverse dall'Euro è limitata e pertanto l'esposizione al rischio cambio non produce effetti significativi sulla situazione economica e finanziaria.

La Società monitora comunque l'esposizione in valuta per essere pronta ad assumere i provvedimenti previsti nella policy aziendale per posizioni di rischio significative (contratti superiori ad 1,0 milione di Euro) che dovessero emergere da una mutata esposizione a tale rischio, tramite operazioni di copertura con la Capogruppo.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività e passività in valuta differente dall'Euro:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	
	Valuta Usd	Altre Valute estere	Valuta Usd	Altre Valute estere
Crediti commerciali(*)	2.573	927	2.448	923
Altri crediti	-	-	-	-
Debiti commerciali	(542)	(89)	(913)	(61)
Disponibilità liquide	-	-	-	-

*(\*) al netto dei crediti svalutati*

## 7.2 Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito commerciale sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. L'analisi viene svolta




periodicamente sulla situazione delle partite scadute e può portare all'eventuale costituzione in mora dei soggetti interessati dall'emersione di problemi di solvibilità. Gli elenchi delle partite scadute oggetto di analisi vengono ordinati per importo e per cliente, aggiornati alla data di analisi ed evidenziano le situazioni che richiedono maggiore attenzione.

La struttura aziendale preposta al recupero del credito promuove azioni di sollecito in via bonaria nei confronti delle controparti che risultano debitrice di importi relativi a partite scadute. Qualora tali attività non conducano all'incasso delle somme, dopo aver proceduto alla formale costituzione in mora dei soggetti debitori, la struttura avvia, di concerto con la struttura preposta agli affari legali, le opportune azioni volte al recupero del credito (diffida, decreto ingiuntivo, ecc.).

Con riferimento alla variazione relativa al principio IFRS 9, si evidenzia come la stessa è derivata da un'analisi prospettica delle perdite attese, analisi che ha preso in considerazione anche i crediti commerciali ancora non scaduti alla data di Bilancio al 31.12.2023. I crediti sono stati suddivisi in tre cluster: Crediti da convenzioni con Enti pubblici e privati, Crediti verso clienti Italia e Crediti verso clienti estero. I tre cluster individuano dinamiche diverse nei tempi effettivi di incasso e valutazioni differenti in relazione al rischio solvibilità dei clienti. Per ciascun Cluster, prendendo come riferimento il fatturato dal 2016 al 2021 e quanto di questo fatturato ancora non incassato al 31.12.2023, si sono definite delle percentuali di "rischio" che sono poi state applicate al credito al 31.12.2023 non oggetto di specifiche svalutazioni.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica a seguito delle analisi delle singole posizioni creditorie che possono presentare elementi di rischio connessi alla solvibilità del cliente. Sulle posizioni creditorie che non presentano tali caratteristiche, sono invece effettuate le valutazioni, per il segmento di clientela di appartenenza, per eventuali accantonamenti sulla base dell'inesigibilità media stimata in funzione di indicatori statistici.

Di seguito è riportata l'analisi dei crediti per scadenza:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022</b>
<b>Fatture da emettere</b>	<b>80.645</b>	<b>89.276</b>
<b>Fatture emesse:</b>		
- Verso società del Gruppo (a scadere)	787	4.305
- Verso Ministeri e Enti pubblici per convenzioni speciali (a scadere)	-	-
- Verso Ministeri e Enti pubblici per convenzioni speciali (scadute)	330	330
- Verso altri	19.694	25.124
di cui:		
A scadere	6.153	9.444
Scaduti da 0-90 giorni	6.205	9.448
Scaduti da 91-180 giorni	583	56
Scaduti da oltre 180 giorni	7.870	10.811
<b>Totale crediti commerciali (al lordo dei fondi svalutazione)</b>	<b>101.456</b>	<b>119.035</b>

### 7.3 Rischio di liquidità

In forza di un contratto di tesoreria centralizzata, la gestione finanziaria è affidata a Rai attraverso un sistema di *cash-pooling* che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi bancari delle consociate sui conti correnti della Controllante, la quale concede le linee di credito *intercompany* necessarie per l'attività delle società e sulla quale sono applicati i tassi concessi dal mercato monetario (*Euribor*) maggiorati/diminuiti di uno spread che viene aggiornato trimestralmente.




Le seguenti tabelle includono l'analisi per scadenze delle passività finanziarie al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022. I saldi presentati sono quelli contrattuali non attualizzati.

Per quanto attiene le passività per leasing, l'articolazione per fascia di scadenza del valore iscritto a bilancio è riportata nella nota n. 13.1 "Passività per leasing".

Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza delle obbligazioni.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023				Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022			
	< 1 anno	1-5 anni	>5 anni	Totale	< 1 anno	1-5 anni	>5 anni	Totale
<b>Debiti commerciali e altre passività:</b>								
Debiti commerciali	98.912	-	-	<b>98.912</b>	141.611	-	-	<b>141.611</b>
Altri debiti e passività	9.131	-	-	<b>9.131</b>	7.019	-	-	<b>7.019</b>

All'interno dei debiti commerciali sono presenti debiti verso fornitori a cui Rai Com retrocede quote in quanto produttori-mandanti dei diritti oggetto della vendita effettuata da Rai Com e da cui pertanto il debito deriva. Al riguardo si precisa che la scadenza di questa tipologia di debiti è connessa alla data di incasso del credito a cui il debito è correlato.

## 8 Gestione del rischio di capitale

Gli obiettivi della Società nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità di continuare a garantire un'ottimale solidità patrimoniale. La Società persegue l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di realizzare un ritorno economico e l'accessibilità a fonti esterne di finanziamento. La Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto. Nello specifico il rapporto tra il "Totale passivo e Patrimonio Netto" e i mezzi propri della Società, ammonta a 50,48% e 42,37% rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Patrimonio netto	118.368	114.978
Totale passivo e patrimonio netto	234.465	271.383
<b>Indice</b>	<b>50,48%</b>	<b>42,37%</b>

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati la Società persegue il costante miglioramento dell'efficienza operativa e finanziaria. In appendice, alla nota 19.1, è riportata la posizione finanziaria netta della Società per i periodi oggetto di analisi.



## 9 Riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e le tipologie di attività e passività finanziarie

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito una riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

Riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7					
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo	Totale attività e passività finanziarie	Note (***)
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
<b>Attività</b>					
Crediti commerciali (*)	86.714	-	-	86.714	11.2
Attività finanziarie correnti	141.405	-	-	141.405	11.3
Partecipazioni in altre imprese (**)	-	12	-	12	10.4
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>228.119</b>	<b>12</b>	<b>-</b>	<b>228.119</b>	
<b>Passività</b>					
Debiti commerciali	(98.912)	-	-	(98.912)	14.1
Passività per leasing correnti	(1.139)	-	-	(1.139)	13.1
Passività per leasing non correnti	(910)	-	-	(910)	13.1
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>(100.962)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(100.962)</b>	

(\*) La voce comprende il valore dei crediti commerciali allocati tra le Altre attività non correnti

(\*\*) Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.

(\*\*\*) I numeri sotto riportati indicano i paragrafi all'interno delle note illustrative in cui sono dettagliate le attività e le passività esposte.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo	Totale attività e passività finanziarie	Note (***)
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
<b>Attività</b>					
Crediti commerciali (*)	101.444	-	-	101.444	11.2
Attività finanziarie correnti	163.000	-	-	163.000	11.3
Partecipazioni in altre imprese (**)	-	12	-	12	10.4
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>264.444</b>	<b>12</b>	<b>-</b>	<b>264.456</b>	
<b>Passività</b>					
Debiti commerciali	(141.611)	-	-	(141.611)	14.1
Passività per leasing correnti	(1.036)	-	-	(1.036)	13.1
Passività per leasing non correnti	(1.658)	-	-	(1.658)	13.1
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>(144.305)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(144.305)</b>	

(\*) La voce comprende il valore dei crediti commerciali allocati tra le Altre attività non correnti

(\*\*) Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.

(\*\*\*) I numeri sotto riportati indicano i paragrafi all'interno delle note illustrative in cui sono dettagliate le attività e le passività esposte.

## 10 Attività non correnti

### 10.1 Attività materiali

Le attività materiali, pari a 8 migliaia di Euro (11 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>Altri beni</b>	<b>Totale</b>
Costo	8	10	<b>18</b>
Fondo ammortamento	(4)	(3)	<b>(7)</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>11</b>
<b>Movimentazioni 2023</b>			
Incrementi e capitalizzazioni	-	-	-
Ammortamenti	(1)	(2)	<b>(3)</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>8</b>
<i>così articolato:</i>			
Costo	8	10	18
Fondo ammortamento	(5)	(5)	(10)

### 10.2 Diritti d'uso per leasing

I diritti d'uso per leasing, pari a 1.772 migliaia di Euro (2.429 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Fabbricati</b>	<b>Totale</b>
Costo	4.825	<b>4.825</b>
Fondo ammortamento	(2.396)	<b>(2.396)</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>2.429</b>	<b>2.429</b>
<b>Movimentazione 2023</b>		
Incrementi	223	<b>223</b>
Ammortamenti	(880)	<b>(880)</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>1.772</b>	<b>1.772</b>
<i>così articolato:</i>		
Costo	5.048	
Fondo ammortamento	(3.276)	

La movimentazione dell'esercizio, pari a 223 migliaia di Euro, è riferita a contratti d'affitto di immobili che hanno avuto un aumento del valore nel corso dell'esercizio.

Il valore dei costi per leasing di attività a breve termine e/o di modesto valore è riportato alla nota n. 15.3 "Costi per acquisto di materiale di consumo, costi per servizi e altri costi".

### 10.3 Attività immateriali

Le attività immateriali, pari a 2.865 migliaia di Euro (2.601 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Programmi</b>	<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>Totale</b>
Costo [1]	5.512	322	5.834
Fondo ammortamento	(3.233)	-	(3.233)
<b>Saldo finale netto al 31 dicembre 2022</b>	<b>2.279</b>	<b>322</b>	<b>2.601</b>
<b>Movimentazione 2023</b>			
Incrementi e capitalizzazioni	1.906	-	1.906
Dismissioni	-	-	-
Riclassifiche	322	(322)	-
Svalutazioni, Radiazioni e Cessioni	-	-	-
Utilizzo fondo svalutazione	-	-	-
Ammortamenti	(1.642)	-	(1.642)
<b>Saldo finale netto al 31 dicembre 2023</b>	<b>2.865</b>	<b>-</b>	<b>2.865</b>
<i>così articolato [2]:</i>			
Costo	5.165	-	5.165
Fondo ammortamento	(2.300)	-	(2.300)

[1] Espone i valori che al 31.12.2022 risultano non totalmente ammortizzati

[2] Valori al netto dei cespiti totalmente ammortizzati al 31.12.2023

Gli investimenti, pari a 1.906 migliaia di Euro, sono riferiti a programmi dei generi fiction e cartoni.

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di attività immateriali è indicato alla nota n. 16.3 "Impegni".

### 10.4 Partecipazioni

Le altre partecipazioni, pari a 12 migliaia di Euro (12 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), si riferiscono alla partecipazione nella società Immobiliare Editori Giornali S.r.l. .

La partecipazione risulta costituita da n. 23.815 quote a pagamento e da n. 4.306 quote a titolo gratuito per un totale di n. 28.121 quote del valore nominale di Euro 0,51 sul totale di n. 1.608.000 quote costituenti il Capitale Sociale pari all'1,75%.

## 10.5 Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate ammontano complessivamente a 494 migliaia di Euro (212 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) al netto di passività per imposte differite pari a 26 migliaia di Euro (54 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022</b>
Attività per imposte anticipate	494	212
Passività per imposte differite	(26)	(54)
<b>Attività per imposte anticipate nette</b>	<b>468</b>	<b>158</b>

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato passività per imposte differite e attività per imposte anticipate compensate è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldi al 31 dicembre 2022	Variazioni			Saldi al 31 dicembre 2023
		conto economico	Altre componenti di risultato complessivo	patrimoniali	
Valutazione cambi	(54)	28	-	-	(26)
<b>Imposte differite</b>	<b>(54)</b>	<b>28</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(26)</b>
Movimentazione fondi	156	311	-	-	467
Valutazione cambi ed altro	56	(29)	-	-	27
<b>Imposte anticipate compensabili</b>	<b>212</b>	<b>282</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>494</b>
<b>Attività per imposte differite nette</b>	<b>158</b>	<b>310</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>468</b>

Nella determinazione delle attività per imposte anticipate si è tenuto conto della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 15.9 "Imposte sul reddito".

## 10.6 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti, pari a 323 migliaia di Euro (1.061 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022</b>
Minimi garantiti v/ Terzi	6.978	7.704
Crediti verso clienti per fatture da emettere quota n.c.	126	287
Minimi garantiti v/ Rai Cinema spa	58	30
Fondo svalutazione Minimi garantiti	(6.839)	(6.960)
<b>Totale altre attività non correnti</b>	<b>323</b>	<b>1.061</b>



La variazione principale è determinata dal decremento dei crediti di natura commerciale, in ragione dell'avanzamento dei piani di fatturazione previsti contrattualmente, derivanti dalla retrocessione delle library sportive aventi piani di fatturazione eccedenti i 12 mesi.

## 11 Attività correnti

### 11.1 Rimanenze

Le rimanenze finali di prodotti finiti ammontano a 111 migliaia di Euro (197 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e riguardano principalmente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022</b>
<b>Editoria libraria:</b>		
- Magazzino Messaggerie (a)	109	150
- Magazzino GEA	2	2
<b>Prodotti audiovisivi:</b>		
- Normal Trade (a)	-	45
<b>Totale rimanenze di magazzino</b>	<b>111</b>	<b>197</b>

(a) In conto deposito presso i magazzini dei distributori

### 11.2 Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari a 86.588 migliaia di Euro (101.157 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022</b>
Crediti fatturati	20.060	25.453
Crediti accertati	77.340	84.712
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(14.868)	(17.878)
Verso controllante	2.919	7.416
Verso società sorelle	1.137	1.454
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>86.588</b>	<b>101.157</b>

In dettaglio la voce Crediti commerciali verso clienti (al lordo del fondo svalutazione crediti) risulta articolata in:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Crediti per convenzioni pubbliche speciali	54.411	54.430
Crediti verso clienti	42.528	55.735
Crediti verso controllante	3.419	7.416
Crediti verso controllate, collegate e sorelle	1.098	1.454
Fondi svalutazione crediti	(14.868)	(17.878)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>86.588</b>	<b>101.157</b>




Di seguito il dettaglio dei crediti per convenzioni pubbliche speciali esposti, nel prospetto che segue, per un valore nominale di 54.411:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Contributo da riversare a San Marino RTV	2.879	2.879
Offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero	6.145	6.158
Trasmissioni in lingua Francese	2.483	2.483
Trasmissioni in lingua Tedesca	19.231	19.231
Trasmissioni da Trieste in lingua Slovena	14.201	14.207
Trasmissioni in lingua Sarda	1.127	1.127
Trasm. in lingua Francese per la Regione Aut. Valle d'Aosta	8.015	8.015
Altre convenzioni	330	330
<b>Totale crediti per convenzioni pubbliche e speciali</b>	<b>54.411</b>	<b>54.430</b>

L'articolazione per area geografica dei crediti commerciali evidenzia una prevalenza nazionale (5,0 mln di Euro verso Paesi appartenenti all'unione Europea e 11,5 mln di Euro verso Paesi non appartenenti all'unione Europea).

Come negli esercizi precedenti, anche nel corso dell'esercizio 2023 non sono state poste in essere operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 17 "Rapporti con parti correlate".

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione di 14.686 migliaia di Euro (17.878 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>Assorbimenti</b>	<b>Accantonamenti</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023</b>
Fondo svalutazione crediti fatturati	(6.621)	1.909	89	-	(4.623)
Fondo svalutazione crediti accertati	(9.869)	417	459	-	(8.993)
Fondo svalutazione crediti per spese recuperabili accertati	(1.388)	-	136	-	(1.252)
<b>Fondi svalutazione crediti commerciali</b>	<b>(17.878)</b>	<b>2.326</b>	<b>684</b>	<b>-</b>	<b>(14.868)</b>

I crediti in valuta diversa dall'Euro ammontano, al netto del fondo svalutazione, a 3.500 migliaia di Euro (3.371 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) come indicato alla nota n. 7.1 "Rischio di mercato".




### 11.3 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti, pari a 141.405 migliaia di Euro (163.000 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), presentano un decremento di 21.595 migliaia di Euro. La voce si riferisce esclusivamente al rapporto di conto corrente con la Capogruppo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022</b>
Conto corrente di corrispondenza verso la Capogruppo	141.405	163.000
<b>Totale attività finanziarie correnti</b>	<b>141.405</b>	<b>163.000</b>

### 11.4 Attività per imposte sul reddito correnti

I crediti tributari per imposte correnti, con valore nullo (10 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022</b>
Crediti v/Erario per Irap	-	10
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>-</b>	<b>10</b>

Nell'esercizio 2023 i valori versati come acconto Irap sono stati totalmente utilizzati nell'ambito della definizione delle imposte correnti.

Le imposte sono commentate alla nota n. 15.9 "Imposte sul reddito".

### 11.5 Altri crediti e attività correnti

Gli altri crediti e attività correnti, pari a 913 migliaia di Euro (746 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) sono composti come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Semestre chiuso al 31 dicembre 2023</b>	<b>Semestre chiuso al 31 dicembre 2022</b>
Anticipi a fornitori, collaboratori e agenti	293	421
Risconti attivi	525	232
Altri crediti verso Controllante	-	63
Crediti verso il personale	6	17
Crediti per IVA fornitori UE	12	5
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	12	4
Altri crediti	65	4
<b>Totale altri crediti e attività correnti</b>	<b>913</b>	<b>746</b>

Considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza, non si ritiene sussistano significative differenze fra il valore contabile dei crediti commerciali, degli altri crediti e delle attività finanziarie correnti e i rispettivi *fair value* (valori equi).

## 11.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Il c/c bancario utilizzato per i movimenti in USD viene gestito in cash pooling pertanto il saldo è pari a zero.

Anche la gestione della liquidità in Euro viene effettuata in cash pooling tramite l'utilizzo del conto corrente di corrispondenza con la Capogruppo.

## 12 Patrimonio netto

Riportiamo di seguito la composizione del patrimonio netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022</b>
<b>Capitale sociale</b>	<b>10.320</b>	<b>10.320</b>
<b>Riserva legale</b>	<b>2.064</b>	<b>2.064</b>
Riserva da sovrapprezzo azioni	88.955	88.955
Riserva di prima adozione IFRS	(149)	(149)
Altre riserve	1.521	1.521
<b>Totale altre riserve</b>	<b>90.327</b>	<b>90.327</b>
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(103)	(86)
Perdite per adozione nuovi principi IFRS	(741)	(741)
Utili (perdite) portati a nuovo	4.444	4.444
Utile (perdita) dell'esercizio	12.057	8.650
<b>Totale utili (perdite) portati a nuovo</b>	<b>15.657</b>	<b>12.267</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>118.368</b>	<b>114.978</b>

### Capitale sociale

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale della Società è rappresentato da n. 2.000.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario pari a Euro 5,16. Il capitale, interamente sottoscritto e versato, è interamente di proprietà di Rai.

### Riserva legale

La riserva legale risulta essere pari a 2.064 migliaia di Euro ed ha raggiunto il valore pari ad un quinto del Capitale Sociale come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

### Altre riserve e utili portati a nuovo

Le altre riserve, pari a 90.327 migliaia di Euro (90.327 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e gli utili portati a nuovo, pari a 15.657 migliaia di Euro (12.267 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) si analizzano come segue:

Altre riserve:

- riserva da sovrapprezzo azioni: 88.955 migliaia di Euro (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2022);
- riserva di prima adozione IFRS: in riduzione del patrimonio netto per 149 migliaia di Euro (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2022);




- altre riserve: per 1.521 migliaia di Euro (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2022), includono una riserva straordinaria per 53 migliaia di Euro e altre riserve per 1.468 migliaia di Euro;

Utili (perdite) portati a nuovo:

- riserve attuariali per benefici ai dipendenti: in riduzione del patrimonio netto di 103 migliaia di Euro (86 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022);
- perdite portate a nuovo per l'adozione di nuovi principi IFRS: in riduzione del patrimonio netto di 741 migliaia di euro (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2022);
- utili portati a nuovo da esercizi precedenti per 4.444 migliaia di euro (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2022);
- utile dell'esercizio per 12.057 migliaia di Euro (8.650 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

Si espone la possibilità di utilizzazione delle riserve di Patrimonio Netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
<b>Capitale sociale</b>	<b>10.320</b>				
Riserve di capitale:					
<b>Riserva legale</b>	<b>2.064</b>	2	2.064	-	-
Riserva di prima adozione IFRS	(149)		(149)		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	88.955	1 - 2 - 3	88.955		
Altre	1.521	1 - 2 - 3	1.521	-	-
<b>Totale altre riserve:</b>	<b>90.327</b>				
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(103)		(103)		
Perdita per adozione nuovi principi IFRS	(741)		(741)		
Utili (Perdite) relativi a esercizi precedenti	4.444	1 - 2 - 3	4.444	-	-
<b>Totale Utili portati a nuovo:</b>	<b>3.600</b>				
<b>Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>12.057</b>	1 - 2 - 3	12.057	-	18.752
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>118.368</b>		<b>108.048</b>	-	<b>18.752</b>
Quota non distribuibile:					
- Riserva legale			(2.064)		
Totale distribuibile			<u>105.984</u>		

*Legenda*

- 1 per aumento di capitale  
2 per copertura perdite  
3 per distribuzione ai soci




## 13 Passività non correnti

### 13.1 Passività per leasing

Le passività per leasing, comprensive delle quote correnti, sono pari a 2.049 migliaia di Euro e si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022		
	Quota non corrente	Quota corrente	Totale	Quota non corrente	Quota corrente	Totale
Passività per leasing operativi	910	1.139	<b>2.049</b>	1.659	1.036	<b>2.695</b>
<b>Totale passività per leasing</b>	<b>910</b>	<b>1.139</b>	<b>2.049</b>	<b>1.659</b>	<b>1.036</b>	<b>2.695</b>

Il valore delle passività per leasing correnti è rappresentato unicamente dalla quota corrente di passività per leasing non correnti, in quanto i leasing di attività a breve termine sono rilevati a conto economico alla voce costi per acquisto di materiali di consumo, costi per servizi e altri costi.

Il valore totale dei flussi finanziari in uscita per leasing nell'esercizio è stato pari a 899 migliaia di Euro, di cui interessi per 32 migliaia di Euro.

Gli interessi passivi maturati sulle passività per leasing sono dettagliati alla nota n. 15.8 "Proventi e oneri finanziari" alla quale si rinvia.

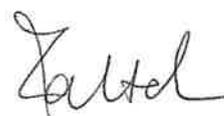
Le scadenze delle passività per leasing (correnti e non correnti) sono di seguito indicate:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per leasing operativi	1.139	910	-	2.049
<b>Totale passività per leasing</b>	<b>1.139</b>	<b>910</b>	<b>-</b>	<b>2.049</b>

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per leasing operativi	1.036	1.659	-	2.695
<b>Totale passività per leasing</b>	<b>1.036</b>	<b>1.659</b>	<b>-</b>	<b>2.695</b>

### 13.2 Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti, pari a 973 migliaia di Euro (811 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), sono rappresentati dal fondo trattamento di fine di rapporto.




Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità è calcolata sulla base della retribuzione corrisposta in dipendenza del rapporto di lavoro, rivalutata fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato, in funzione della scelta operata da ciascun dipendente, ai fondi pensione ovvero al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Questo comporta che la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturata antecedentemente al 1° gennaio 2007 continui a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali, mentre una quota del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa si esaurisce col versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS.

I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>31 dicembre 2023</b>	<b>31 dicembre 2022</b>
	<b>Trattamento di fine rapporto</b>	<b>Trattamento di fine rapporto</b>
<b>Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio</b>	<b>811</b>	<b>1.043</b>
Costo corrente per piani a contributi definiti	429	396
Interessi passivi	31	7
Rivalutazioni:		
+ (Utili)/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	26	(189)
+ Effetto dell'esperienza passata	(9)	53
Benefici pagati	-	(102)
Trasferimenti a fondi esterni per piani a contributi definiti	(428)	(395)
Altri movimenti	113	(2)
<b>Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio</b>	<b>973</b>	<b>811</b>

Non vi sono attività al servizio dei piani a benefici definiti ("plan assets").

I costi per benefici ai dipendenti, determinati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico si analizzano come di seguito indicato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022</b>
	<b>Trattamento di fine rapporto</b>	<b>Trattamento di fine rapporto</b>
Costo corrente per piani a contributi definiti	<b>(429)</b>	<b>(396)</b>
Interessi attivi (passivi) netti:		
- interessi passivi sull'obbligazione	(31)	(7)
Totale interessi attivi (passivi) netti	<b>(31)</b>	<b>(7)</b>
- di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	(31)	(7)
<b>Totale</b>	<b>(460)</b>	<b>(403)</b>
di cui rilevato nel costo lavoro	(429)	(396)
di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	(31)	(7)




I costi per piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti del conto economico complessivo si analizzano come di seguito indicato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022</b>
	<b>Trattamento di fine rapporto</b>	<b>Trattamento di fine rapporto</b>
Rivalutazioni:		
- utili/(perdite) attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(26)	189
- effetto dell'esperienza passata	9	(53)
<b>Totale</b>	<b>(17)</b>	<b>136</b>

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022</b>
<b>Assunzioni finanziarie</b>		
Tassi di attualizzazione (*):		
. TFR	2,97%	3,54%
Tasso di inflazione:		
. TFR	2,00%	2,30%
Tasso atteso di incremento retributivo (**):		
. TFR	3,00%	3,23%
<b>Assunzioni demografiche</b>		
Età massima di collocamento a riposo:		
. TFR	Secondo disposizioni legge	Secondo disposizioni legge
Tavole di mortalità		
. TFR	SI 2016 Modificata	SI 2016 Modificata
Tavole di inabilità		
. TFR	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Percentuale media annua di uscita del personale:		
. TFR	7,13%	5,56%
Probabilità annua di richiesta di anticipo:		
. TFR	1,50%	1,50%

\*Ricavato come media ponderata dei tassi della curva Eur Composite AA 2023 per il 31.12.2023 e Eur Composite AA 2022 per il 31.12.2022

\*\*Inflazione inclusa

Il tasso di sconto adottato è stato determinato considerando i rendimenti di titoli obbligazionari di aziende primarie, specificando la classe di rating, oppure altri riferimenti (es. titoli di stato in assenza di titoli emessi da aziende primarie). Le tavole demografiche adottate sono SI2016, distinte per sesso ed opportunamente modificate in funzione di uno studio specifico sulla mortalità della collettività del Gruppo Rai. La percentuale di passaggio annuo alla categoria superiore (per età e anzianità) è stata posta pari a zero.

Al fine della definizione delle ipotesi attuariali ed in particolare del tasso di attualizzazione, considerando la definizione dei titoli "Investment grade", sono stati considerati i soli titoli emessi da emittenti corporate compresi nella classe "AA" di rating.




Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile del tasso di attualizzazione al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 sono di seguito indicati:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Sensitivity</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022</b>
<i>Tasso di Attualizzazione</i>	+0,50%	942	782
	-0,50%	1.005	841

Il profilo di scadenza delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti è di seguito indicato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>TFR - Pagamenti previsti</b>
Erogazioni previste al 31.12.2024	112
Erogazioni previste al 31.12.2025	92
Erogazioni previste al 31.12.2026	61
Erogazioni previste al 31.12.2027	56
Erogazioni previste al 31.12.2028	110
Erogazioni previste dal 1.01.2029 e anni successivi	785

### 13.3 Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri, pari a 4.992 migliaia di Euro (4.270 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Saldi al 31 dicembre 2022</b>	<b>Accantonamenti</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>Rilasci</b>	<b>Saldi al 31 dicembre 2023</b>
- rischi diversi	2.271	793	(58)	(88)	<b>2.918</b>
- costi competenze maturate	524	744	(436)	(88)	<b>744</b>
- resi editoria libraria	357	350	(355)	-	<b>352</b>
- controversie legali	816	396	(337)	-	<b>875</b>
- per rischi su utilizzo minimi garantiti	300	-	(177)	(20)	<b>103</b>
- oneri diversi	2	-	-	(2)	-
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>4.270</b>	<b>2.283</b>	<b>(1.363)</b>	<b>(198)</b>	<b>4.992</b>

Il fondo rischi diversi riguarda principalmente i rischi riferiti alla probabile retrocessione di quote editoriali e ad altre probabili passività connesse ad accordi commerciali.

Il fondo competenze maturate accoglie la stima degli oneri complessivamente previsti in relazione ai rapporti di lavoro in essere.

Il fondo rischi per controversie legali accoglie la stima prudenziale e prognostica degli oneri conseguenti ai procedimenti giudiziari in corso, in cui la Società è a vario titolo coinvolta. Più in particolare essi si riferiscono a controversie civili per 315 migliaia di Euro e in materia giuslavoristica per 560 migliaia di Euro.




### 13.4 Passività per imposte differite

Come già evidenziato nella nota n. 10.5 "Attività per imposte anticipate", alla quale si rinvia per le relative analisi, la voce presenta un saldo attivo pari a 468 migliaia di Euro (158 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) dettagliato nel seguente prospetto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022</b>
Attività per imposte anticipate	494	212
Passività per imposte differite	(26)	(54)
<b>Attività per imposte anticipate nette</b>	<b>468</b>	<b>158</b>

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Saldi al 31 dicembre 2022	Variazioni			Saldi al 31 dicembre 2023
		conto economico	Altre componenti di risultato complessivo	patrimoniali	
Valutazione cambi	(54)	28	-	-	(26)
<b>Imposte differite</b>	<b>(54)</b>	<b>28</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(26)</b>
Movimentazione fondi	156	311	-	-	467
Valutazione cambi ed altro	56	(29)	-	-	27
<b>Imposte anticipate compensabili</b>	<b>212</b>	<b>282</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>494</b>
<b>Attività per imposte differite nette</b>	<b>158</b>	<b>310</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>468</b>

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 15.9 "Imposte sul reddito".

## 14 Passività correnti

### 14.1 Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti

I debiti commerciali e gli altri debiti e passività correnti, pari complessivamente a 108.043 migliaia di Euro (148.629 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022</b>
Debiti verso fornitori	26.149	28.325
Debiti verso controllante	69.421	105.857
Debiti commerciali verso sorelle	3.342	7.429
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>98.912</b>	<b>141.611</b>
Debiti verso controllante	2.910	1.474
Debiti verso istituti di previdenza sociale	460	624
Debiti verso il personale	2.181	883
Acconti	2.278	3.449
Ratei/risconti per commissioni e interessi	760	45
Altri debiti tributari	350	346
Altri debiti	192	197
<b>Totale altri debiti e passività correnti</b>	<b>9.131</b>	<b>7.018</b>
<b>Totale debiti commerciali e altri debiti e passività correnti</b>	<b>108.043</b>	<b>148.629</b>




I debiti verso il personale ammontano a 2.181 migliaia di Euro (883 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022</b>
Incentivazioni all'esodo	1.300	-
Ferie non fruita	405	426
Quote maturate da corrispondere	266	251
Accertamento retribuzioni	152	156
Mancati riposi compensativi	58	50
<b>Totale debiti verso il personale</b>	<b>2.181</b>	<b>883</b>

I debiti verso istituti di previdenza sociale ammontano a 460 migliaia di Euro (624 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022</b>
Debito verso INPS	358	290
Debito verso FONDI PENSIONISTICI	-	251
Debiti Accertati	84	68
Debito verso INAIL	2	1
Debito verso ALTRI	16	14
<b>Debiti verso istituti di previdenza sociale</b>	<b>460</b>	<b>624</b>

L'ammontare dei debiti in valute diverse dall'Euro è evidenziato alla nota n. 7.1 "Rischio di mercato".

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 17 "Rapporti con parti correlate".

## 14.2 Passività per imposte sul reddito correnti

I debiti per imposte correnti sul reddito risultano pari a 39 migliaia di Euro (pari a zero al 31 dicembre 2022).

La voce si riferisce a debiti per IRAP.

Per quanto riguarda i debiti verso l'Erario per IRES, pari a 3.670 migliaia di Euro, si tenga presente che la Società ha optato per la tassazione di Gruppo, con il trasferimento a Rai, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES relativamente alle società incluse nel consolidato fiscale. La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di Gruppo è regolata da apposito accordo con la Rai evidenziato alla nota n.17 "Rapporti con Parti Correlate".

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 15.9 "Imposte sul reddito".




## 15 Conto economico

### 15.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Ricavi da vendite e prestazioni di servizi".

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022</b>
Ricavi da pubblicità	3.235	2.706
Cessione di diritti	53.695	55.663
Servizi speciali da convenzioni	42.579	42.217
Altri ricavi	16.553	17.458
<b>Corrispettivi lordi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>116.062</b>	<b>118.044</b>
Quote Rai, Rai Cinema e terzi	(75.617)	(80.338)
<b>Totale ric. delle vend. e prestazioni</b>	<b>40.445</b>	<b>37.706</b>

L'articolazione per area geografica evidenzia ricavi di provenienza di Paesi non appartenenti all'Unione Europea per 16.401 migliaia di Euro, di provenienza di Paesi dell'Unione Europea per 14.585 migliaia di Euro e ricavi di provenienza nazionale per la differenza.

Nel dettaglio, i corrispettivi delle vendite e prestazioni ammontano a 116.062 migliaia di Euro e sono ridotti dei corrispettivi riscossi per conto di terzi ("Quote Rai, Rai Cinema e terzi") pari a 75.617 migliaia di Euro (80.338 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) dei quali 63.943 migliaia di Euro verso Rai S.p.A., 3.989 migliaia di Euro verso Rai Cinema S.p.A. e 7.685 migliaia di Euro verso terzi.

#### Ricavi da pubblicità

I ricavi da pubblicità nell'esercizio 2023 sono pari a 3.235 migliaia di Euro (2.706 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022) e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022</b>
Pubblicità banner	3.105	2.496
Pubblicità internet	37	89
Altro	93	121
<b>Ricavi da pubblicità lordi</b>	<b>3.235</b>	<b>2.706</b>
Quote terzi	(1.885)	(1.546)
<b>Totale ricavi da pubblicità</b>	<b>1.350</b>	<b>1.160</b>

#### Cessione di diritti

I ricavi da cessione di diritti, nell'esercizio 2023 pari a 53.695 migliaia di Euro al lordo delle quote a favore dei terzi (55.663 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022), si analizzano come segue:




<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022</b>
Cessione di diritti su programmi	29.008	33.193
Cessione diritti da edizioni musicali	8.386	6.268
Cessione passaggi a Rai	2.775	2.589
Ricavi per la commercializzazione Canali	13.451	13.324
Altri	75	289
<b>Ricavi per cessione diritti lordi</b>	<b>53.695</b>	<b>55.663</b>
Quote terzi	(27.738)	(34.600)
<b>Totale cessione diritti</b>	<b>25.957</b>	<b>21.063</b>

### Servizi speciali da convenzione

I ricavi da servizi speciali da convenzione, nell'esercizio 2023 sono pari a 42.579 migliaia di Euro al lordo delle quote a favore dei terzi (42.217 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022</b>
Trasmissioni in lingua tedesca e ladina	19.231	19.231
Trasmissioni in lingua slovena	12.110	12.115
Trasmissioni in lingua francese e altri servizi	2.115	2.115
Offerta televisiva per l'estero	8.162	7.794
Trasmissioni in lingua sarda	961	962
<b>Ricavi per cessione diritti lordi</b>	<b>42.579</b>	<b>42.217</b>
Quote terzi	(36.191)	(35.885)
<b>Totale servizi speciali da convenzioni</b>	<b>6.388</b>	<b>6.332</b>

### Altri ricavi

Gli altri ricavi da vendite e prestazioni, nell'esercizio 2023 sono pari a 16.553 migliaia di Euro al lordo delle quote a favore dei terzi (17.458 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022) e si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022</b>
Azioni informative ai fini istituzionali	9.622	13.161
Altri	6.931	4.297
<b>Altri ricavi lordi</b>	<b>16.553</b>	<b>17.458</b>
Quote terzi	(9.803)	(8.307)
<b>Totale altri ricavi</b>	<b>6.750</b>	<b>9.151</b>




## 15.2 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, nell'esercizio 2023 pari a 549 migliaia di Euro (535 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022) includono rimborsi di spese e ricavi residuali.

## 15.3 Costi per acquisto di materiale di consumo, per servizi e altri costi

I costi per l'acquisto di materiale di consumo, complessivamente pari a 249 migliaia di Euro (369 migliaia di Euro per l'esercizio 2022), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022</b>
Acquisti di materiale	162	137
Variazione delle rimanenze	87	232
<b>Totale acquisti materiali di consumo</b>	<b>249</b>	<b>369</b>

I costi per servizi, il cui dettaglio è presentato nel sottostante prospetto, ammontano complessivamente a 12.963 migliaia di Euro (12.625 migliaia di Euro per l'esercizio 2022) al netto degli sconti e abbuoni ottenuti.

I costi per Servizi comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica e i rimborsi spese corrisposti dalla Società agli Amministratori per 350 migliaia di Euro ed ai Sindaci per 83 migliaia di Euro.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022</b>
Servizi dalla Capogruppo	2.616	2.565
Utilizzazione materiale filmato	1.893	1.831
Personale interinale e distaccato	1.548	2.204
Diritti di ripresa	2.325	2.270
Servizi vari di produzione	684	634
Noleggi e affitti	880	1.756
Edizione montaggio e doppiaggio	656	1.067
Lavoro autonomo	665	829
Assist. ai servizi informativi e serv. documentali	642	847
Agenti	981	471
Servizi diversi e pubblicità	243	320
Diritti di utilizzazione	555	433
Consulenze	179	168
Altri servizi	1.070	1.259
Recuperi di spesa su attività commerciale e altri	(2.252)	(3.330)
Sopraavvenienze nette passive (attive)	278	(699)
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>12.963</b>	<b>12.625</b>

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16 bis, del Codice Civile si precisa che i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione legale dei conti resi dalla società di revisione ammontano a 24 migliaia di Euro.

Gli altri costi ammontano complessivamente a 1.461 migliaia di Euro (961 migliaia di Euro per l'esercizio 2022), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022</b>
Costi per omaggi, spese di rappresentanza e partecipazione a congressi e fiere	835	490
Sopravvenienze passive (attive) nette	435	289
Altri	191	182
<b>Totale altri costi</b>	<b>1.461</b>	<b>961</b>

## 15.4 Costi per il personale

I costi per il personale pari a 10.967 migliaia di Euro (8.774 migliaia di Euro per l'esercizio 2022), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022</b>
Salari e stipendi	7.093	6.412
Oneri sociali	2.049	1.950
Accantonamento rischi da rapporti di lavoro	396	501
Accantonamento TFR	428	396
Trattamenti di quiescenza e simili	166	132
Incentivazioni all'esodo	1.300	-
Recuperi di spesa	(480)	(487)
Sopravvenienze passive (attive)	(23)	(165)
Altri	38	35
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>10.967</b>	<b>8.774</b>

Gli oneri per piani a benefici definiti e per piani a benefici a lungo termine sono analizzati alla nota n. 13.2 "Benefici per i dipendenti".

Il numero medio dei dipendenti della Società ripartito per categoria è il seguente:

	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023</b>			<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022</b>		
	Personale T.I. (n. unità medie) (1)	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale	Personale T.I. (n. unità medie) (1)	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale
- Dirigenti	11	-	11	9	-	9
- Quadri	33	-	33	32	-	32
- Impiegati amministrativi	72	2	74	72	3	75
<b>Totale</b>	<b>116</b>	<b>2</b>	<b>118</b>	<b>113</b>	<b>3</b>	<b>116</b>
(1) di cui contratti di apprendistato	<u>2</u>			<u>6</u>		



Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media aritmetica della consistenza giornaliera nel periodo considerato ponderata in relazione all'impiego a tempo parziale del dipendente. Il numero medio dei dipendenti include il personale con contratto a tempo indeterminato e determinato.

## 15.5 Svalutazione delle attività finanziarie

La voce rileva le perdite per riduzione di valore (compresi i ripristini) di attività finanziarie nelle quali sono comprese tutte le attività di origine contrattuale che danno il diritto di ricevere flussi di cassa (includendo quindi i crediti commerciali).

La voce, che evidenzia un effetto economico positivo pari a 685 migliaia di Euro (83 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022), accolgono i valori relativi alle svalutazioni e agli assorbimenti dei crediti verso clienti.

## 15.6 Ammortamenti e altre svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni pari a 2.699 migliaia di Euro (2.767 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022), si analizzano come di seguito indicato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022</b>
Attività materiali:		
Attrezzature industriali e commerciali	3	3
<b>Totale ammortamenti attività materiali</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
Diritti d'uso per leasing:		
Fabbricati	880	807
<b>Totale ammortamenti diritti d'uso per leasing</b>	<b>880</b>	<b>807</b>
Attività immateriali:		
Programmi	1.642	1.482
<b>Totale ammortamenti attività immateriali</b>	<b>1.642</b>	<b>1.482</b>
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>2.525</b>	<b>2.292</b>
Programmi in corso	-	1
Crediti immobilizzati	174	474
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>174</b>	<b>475</b>
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>2.699</b>	<b>2.767</b>

## 15.7 Accantonamenti

La voce, che rileva gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri ed eventuali rilasci non classificabili in voci specifiche del conto economico, e evidenzia accantonamenti netti pari a 698 migliaia di Euro (accantonamenti




netti pari a 781 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) determinato da accantonamenti per 722 migliaia di Euro e da rilasci per 24 migliaia di Euro.

## 15.8 Proventi e oneri finanziari

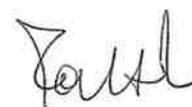
I proventi finanziari netti pari a 3.548 migliaia di Euro (134 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022), composti da proventi per 3.706 migliaia di Euro e da oneri per 158 migliaia di Euro, sono dettagliati nel sottostante prospetto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022</b>
<b>Proventi</b>		
Interessi attivi da società Controllante	3.597	202
Altri interessi attivi	95	215
Proventi da operazioni in cambi	14	119
<b>Totale proventi</b>	<b>3.706</b>	<b>536</b>
<b>Oneri</b>		
Interessi su contratti in leasing	(30)	(37)
Interessi su obbligazioni per beneficiari dipendenti	(31)	(7)
Altri interessi passivi	(10)	(32)
Oneri da operazioni in cambi	(87)	(326)
<b>Totale oneri</b>	<b>(158)</b>	<b>(402)</b>
<b>Totale proventi ed (oneri) finanziari</b>	<b>3.548</b>	<b>134</b>

## 15.9 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, pari a 4.135 migliaia di Euro (3.532 migliaia di Euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022), si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022</b>
IRES	3.670	2.650
IRAP	800	770
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>4.470</b>	<b>3.420</b>
Imposte differite passive	(29)	6
Imposte differite attive	(281)	75
<b>Totale imposte differite</b>	<b>(310)</b>	<b>81</b>
<b>Imposte dirette di esercizi precedenti</b>	<b>(25)</b>	<b>31</b>
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>4.135</b>	<b>3.532</b>




Le imposte differite iscritte nell'esercizio 2023 sono dettagliate nel prospetto esposto alla nota n. 10.5 "Attività per imposte anticipate".

L'analisi della differenza tra la fiscalità teorica e quella effettiva è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022</b>
Utile prima delle imposte	16.191	12.182
Aliquota fiscale IRES	24%	24%
Onere fiscale teorico	3.886	2.924
Differenze fiscali	(526)	(193)
IRAP	800	770
Imposte relative a esercizi precedenti	(25)	31
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>4.135</b>	<b>3.532</b>

L'incidenza delle imposte dell'esercizio sul risultato prima delle imposte è pari al 25,54%.

La voce Differenze fiscali riflette l'effetto economico causato dalle variazioni previste in applicazione della normativa fiscale apportate all'utile ante imposte al fine di determinare una stima del reddito fiscale di periodo.

A decorrere dall'esercizio 2024 il Gruppo RAI rientra nell'ambito soggettivo di applicazione della Global Minimum Tax (di seguito "GMT"); in relazione a quanto richiesto dal documento "Emendamenti allo IAS 12 Imposte sul reddito: riforma fiscale internazionale – Pillar Two Model Rules", al fine di fornire le informazioni utili a comprendere gli effetti determinati dalle disposizioni in materia di GMT sono state effettuate le simulazioni di calcolo dei test semplificati previsti dai Transitional Safe Harbour sulla base dei dati ultimi disponibili relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Allo stato, sulla base delle verifiche svolte e dei calcoli preliminari dell'effective tax rate (ETR), tenuto conto del fatto che devono ancora essere emanati i decreti ministeriali attuativi di talune regole GMT ed in attesa dei chiarimenti interpretativi conseguenti, si ritiene ragionevole ipotizzare che il Gruppo non dovrà rilevare oneri da GMT.

## **16 Altre informazioni**

### **16.1 Garanzie**

Non si rilevano garanzie prestate dalla Società negli esercizi in esame.

Non sussistono garanzie reali sugli assets della Società.




## 16.2 Passività potenziali

La Società, è parte in procedimenti civili, amministrativi, giuslavoristici connessi all'ordinario svolgimento delle proprie attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, tenuto conto dei fondi rischi esistenti, la Società ritiene che gli esiti di tali procedimenti non possano ragionevolmente comportare significativi impatti negativi sul Bilancio d'esercizio, sentito anche il parere dei consulenti legali che assistono la società in tali procedimenti.

I contenziosi in materia civile che riguardano la Società attengono principalmente all'attività di recupero crediti sul territorio italiano ed estero. Alla luce di ciò non ci sono passività potenziali derivanti da tale tipologia di controversie se non quelle già considerate nella valutazione dei fondi rischi.

## 16.3 Impegni

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023</b>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022</b>
<b>Impegni</b>		
Investimenti in fiction di produzione e cartoni	1.792	759
Acquisizione di diritti di sfruttamento commerciale	239	239
<b>Totale impegni</b>	<b>2.031</b>	<b>998</b>

## 17 Rapporti con parti correlate

Di seguito è riportato il dettaglio dei rapporti intrattenuti dalla Società con le parti correlate (di seguito "Operazioni con Parti Correlate"), individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2022. La Società intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti parti correlate:

- la Capogruppo;
- dirigenti con responsabilità strategiche della Società ("Alta direzione");
- le altre società del Gruppo e altre parti correlate, tra cui le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti del Gruppo ("Altre parti correlate").

Sebbene le Operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Per "Alta Direzione" si intendono i dirigenti con responsabilità strategica aventi il potere e la responsabilità diretta o indiretta della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività delle società del Gruppo Rai e comprende tra l'altro i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società. Relativamente ai compensi dei Sindaci si rimanda a quanto riportato alla nota n. 15.3 "Costi per acquisto di materiali di consumo, per servizi e altri costi".

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 e gli effetti economici delle operazioni tra la Società e le parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	<b>Controllante</b>	<b>Alta direzione</b>	<b>Altre parti correlate</b>	<b>Totale</b>
<b>Diritti d'uso per leasing</b>				
Al 31 dicembre 2023	1.772	-	-	1.772
Al 31 dicembre 2022	2.429	-	-	2.429
<b>Altre attività non correnti</b>				
Al 31 dicembre 2023	-	-	9	9
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	-
<b>Attività finanziarie correnti</b>				
Al 31 dicembre 2023	141.405	-	-	141.405
Al 31 dicembre 2022	163.000	-	-	163.000
<b>Crediti commerciali correnti</b>				
Al 31 dicembre 2023	3.419	-	998	4.417
Al 31 dicembre 2022	7.416	-	1.231	8.647
<b>Altri crediti e attività correnti</b>				
Al 31 dicembre 2023	160	-	-	160
Al 31 dicembre 2022	97	-	-	97
<b>Passività per leasing non correnti</b>				
Al 31 dicembre 2023	(910)	-	-	(910)
Al 31 dicembre 2022	(1.658)	-	-	(1.658)
<b>Benefici per i dipendenti</b>				
Al 31 dicembre 2023	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2022	-	(27)	-	(27)
<b>Debiti commerciali</b>				
Al 31 dicembre 2023	(69.421)	-	(6.220)	(75.641)
Al 31 dicembre 2022	(105.857)	-	(10.308)	(116.165)
<b>Passività per leasing correnti</b>				
Al 31 dicembre 2023	(1.139)	-	-	(1.139)
Al 31 dicembre 2022	(1.036)	-	-	(1.036)
<b>Altri debiti e passività correnti</b>				
Al 31 dicembre 2023	(2.910)	-	-	(2.910)
Al 31 dicembre 2022	(1.474)	(30)	-	(1.504)




(Importi in migliaia di Euro)	Controllante	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
<b>Ricavi da vendite e prestazioni</b>				
Al 31 dicembre 2023	(59.853)	-	408	(59.445)
Al 31 dicembre 2022	(55.804)	-	(6.316)	(62.121)
<b>Altri ricavi e proventi</b>				
Al 31 dicembre 2023	(435)	-	-	(435)
Al 31 dicembre 2022	(230)	-	-	(230)
<b>Costi per acquisti di materiale di consumo</b>				
Al 31 dicembre 2023	(148)	-	-	(148)
Al 31 dicembre 2022	(127)	-	-	(127)
<b>Costi per servizi</b>				
Al 31 dicembre 2023	(1.960)	3	17	(1.940)
Al 31 dicembre 2022	(2.131)	6	(1.104)	(3.229)
<b>Altri costi</b>				
Al 31 dicembre 2023	(3)	-	-	(3)
Al 31 dicembre 2022	(3)	-	-	(3)
<b>Costi per il personale</b>				
Al 31 dicembre 2023	190	204	459	853
Al 31 dicembre 2022	209	358	437	1.004
<b>Svalutazioni di attività finanziarie</b>				
Al 31 dicembre 2023	-	-	56	56
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	-
<b>Ammortamenti e altre svalutazioni</b>				
Al 31 dicembre 2023	(909)	-	(19)	(928)
Al 31 dicembre 2022	(767)	-	5	(762)
<b>Proventi finanziari</b>				
Al 31 dicembre 2023	3.597	-	-	3.597
Al 31 dicembre 2022	202	-	-	202
<b>Oneri finanziari</b>				
Al 31 dicembre 2023	(30)	-	-	(30)
Al 31 dicembre 2022	(37)	-	-	(37)

Parte dell'alta dirigenza intrattiene un rapporto di lavoro con la Controllante. Conseguentemente nei rapporti verso la Controllante figurano gli oneri addebitati alla Società in relazione alle attività svolte dai medesimi.

Di seguito si riporta una descrizione dei principali accordi in essere tra la Società e società controllate, collegate e *joint venture* sopra identificate.

## 17.1 Accordi commerciali

Rai ha conferito a Rai Com a partire dal giugno 2014 un mandato senza rappresentanza avente principalmente ad oggetto:

- la commercializzazione di diritti di sfruttamento in sede televisiva, in sede radiofonica e/o cinematografica, in sede audiovisiva (intendendosi per tali i diritti di sfruttamento a mezzo home e commercial video eccetera), di sfruttamento multimediale interattivo e non e di diritti derivati;
- la gestione negoziale di contratti quadro e/o convenzioni con enti ed istituzioni, centrali e locali, nazionali ed internazionali, pubblici e privati;
- l'acquisizione e/o la realizzazione di opere musicali e/o teatrali: musica colta, prosa e edizioni musicali;
- la gestione dei servizi di biglietteria, nonché la realizzazione e/o gestione, di iniziative di interazione telefonica e/o di iniziative interattive;




- (e) l'ideazione, lo sviluppo, la definizione, la stipula e/o la gestione di progetti finalizzati alla partecipazione della Rai a bandi di gara italiani ed europei aventi ad oggetto finanziamenti attivi a fondo perduto o a tasso agevolato;
- (f) la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione dei contratti library sportive, inclusa la realizzazione e/o gestione di tutte le iniziative di carattere commerciale negli stessi previste;
- (g) la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione di altri accordi di collaborazione con società terze, purché aventi natura e finalità commerciale;
- (h) le attività di commercializzazione all'estero di canali facenti capo alla Rai.

## **17.2 Accordi di natura finanziaria**

Con la Capogruppo è in essere un contratto di tesoreria centralizzata mediante il quale la Società ha conferito mandato alla Capogruppo di svolgere tutti gli atti necessari, o anche solo utili, per la gestione dei servizi di tesoreria, realizzata attraverso un sistema di cash pooling sui conti bancari e l'affidamento in service dei servizi di incasso e pagamento.

## **17.3 Accordi di fornitura di servizi da parte di Rai**

Rai fornisce una serie di prestazioni ad alcune società controllate, regolate da specifici contratti di servizio, che riguardano in particolare servizi amministrativi, servizi immobiliari, servizi informatici, servizi di amministrazione del Personale.

## **17.4 Consolidato Fiscale**

Sulla base della disciplina contenuta nel TUIR (DPR 917/86, art. 117 e seguenti) e per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 11, comma 4 del Decreto Ministeriale del 9 giugno 2004 relativo a "Disposizioni applicative del regime di tassazione del consolidato nazionale, di cui agli articoli da 117 a 128 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito" Rai applica il regime di tassazione di Gruppo per il Consolidato Fiscale Nazionale.

I rapporti di natura civilistica e patrimoniale tra le società partecipanti sono regolati da un apposito accordo sottoscritto tra le parti, aggiornato in relazione alle modifiche normative in materia che si verificano in vigenza dell'accordo medesimo.

Per effetto del Consolidato Fiscale Nazionale Rai Com rileva un debito verso Rai pari a 2.676 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023.

## **17.5 Regime Iva di Gruppo**

Il Gruppo Rai si avvale della procedura di compensazione dell'Iva di Gruppo prevista dal Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 73, ultimo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 633.



L'opzione per l'esercizio della procedura Iva di Gruppo con valenza annuale è stata esercitata tra Rai e tutte le altre società controllate nazionali sino al 31 dicembre 2023. I rapporti di natura civilistica e patrimoniale sono regolati da un apposito accordo sottoscritto fra le parti.

## 17.6 Altre parti correlate

La Società intrattiene con le altre parti correlate rapporti di natura commerciale; tra i più rilevanti si indicano quelli con le società controllate e collegate della Capogruppo.

## 18 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nessun evento rilevante da segnalare.

## 19 Appendice

### 19.1 Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 175 e seguenti delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA n. 32-382-1138 del 4 marzo 2021 (orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129, c.d. "Regolamento sul prospetto").

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
A. Disponibilità liquide	-	-
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	141.405	163.000
<b>D. Liquidità (A + B + C)</b>	<b>141.405</b>	<b>163.000</b>
E. Debito finanziario corrente	(1.139)	(1.036)
F. Parte corrente del debito finanziario con corrente	-	-
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)</b>	<b>(1.139)</b>	<b>(1.036)</b>
<b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)</b>	<b>140.266</b>	<b>161.964</b>
I. Debito finanziario non corrente	(910)	(1.658)
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
<b>L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)</b>	<b>(910)</b>	<b>(1.658)</b>
<b>M. Totale indebitamento finanziario (H + L)</b>	<b>139.356</b>	<b>160.306</b>
Di cui passività per leasing operativi	(2.049)	(2.694)
<b>Indebitamento finanziario netto esclusi i leasing operativi</b>	<b>141.405</b>	<b>163.000</b>




## 19.2 Prospetto dei dati essenziali della Capogruppo

In applicazione di quanto previsto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile, si riporta un prospetto riepilogativo dei dati essenziali estratti dal bilancio separato della Controllante al 31 dicembre 2022. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Capogruppo al 31 dicembre 2022, nonché del risultato economico conseguito dalla medesima nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

### RAI SpA - Bilancio al 31/12/2022 Prospetto riepilogativo dei dati essenziali

#### **Situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2022**

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022</b>
Attività materiali	909.053
Dritti d'uso per leasing	47.513
Attività immateriali	364.577
Partecipazioni	917.710
Attività finanziarie non correnti	2.457
Altre attività non correnti	28.185
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>2.269.495</b>
<b>Totale attività correnti</b>	<b>571.843</b>
<b>Totale attività</b>	<b>2.841.338</b>
Capitale sociale	242.518
Riserve	465.697
Utili (perdite) portati a nuovo	(34.310)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>673.905</b>
Passività finanziarie non correnti	299.557
Passività per leasing non correnti	34.020
Benefici per i dipendenti	273.486
Fondi per rischi ed oneri non correnti	170.497
Passività per imposte differite	7.836
Altri debiti e passività non correnti	52.637
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>838.033</b>
<b>Totale passività correnti</b>	<b>1.329.400</b>
<b>Totale passività</b>	<b>2.167.433</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>2.841.338</b>

### **Prospetto di conto economico complessivo**

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022</b>
Totale ricavi	2.539.072
Totale costi	(2.695.700)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(156.628)</b>
Proventi finanziari	78.359
Oneri finanziari	(13.404)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	634
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(91.039)</b>
Imposte sul reddito	61.200
<b>Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)</b>	<b>(29.839)</b>
<hr/>	
Componenti del Conto Economico Complessivo	45.907
<hr/>	
<b>Risultato complessivo dell'esercizio</b>	<b>16.068</b>

### **19.3 Trasparenza delle erogazioni pubbliche – Legge n.124/2017**

Si segnala che nel corso del 2023 la Società non ha incassato alcun contributo previsto dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2017, alla luce delle novità introdotte dall'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (c.d. "Decreto crescita").

Nel corso dell'esercizio non sono state erogate somme con finalità di liberalità.

### **19.4 Cambiamento climatico**

In relazione ai rischi connessi ai cambiamenti climatici, la Società, con riferimento alle attività previste dal proprio oggetto sociale, previa analisi interna, non ha valutato effetti rilevanti derivanti dall'alterazione dell'atmosfera globale (c.d. cambiamento climatico) direttamente o indirettamente riconducibile all'attività sociale svolta.

## **20 Proposta di delibera**

Il Consiglio di Amministrazione propone:

- di approvare il progetto di bilancio Rai Com che chiude con un utile dell'esercizio al netto delle imposte pari a Euro 12.056.764,53 nonché la Relazione sulla gestione.




Per la destinazione dell'utile pari a Euro 12.056.764,53 il Consiglio di Amministrazione propone di rimettere la decisione all'Azionista precisando che non vi è più l'obbligo, ai sensi dell'art. 2430 del c.c., di destinare una quota a Riserva Legale avendo la riserva stessa già raggiunto un valore pari a un quinto del Capitale Sociale.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Presidente



### Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

I sottoscritti Giuseppe Santo in qualità di Amministratore Delegato e Giovanni Bauducco in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Rai Com S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2023.

Le procedure amministrativo-contabili e le prassi operative consolidate in essere hanno complessivamente supportato il sistema di controllo interno amministrativo-contabile in maniera adeguata a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti dal quadro normativo di riferimento.

Si attesta inoltre che:

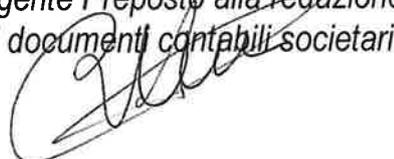
- il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 della società Rai Com S.p.A.:
  - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
  - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
- La Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 14 Marzo 2024

Giuseppe Santo  
Amministratore Delegato



Giovanni Bauducco  
Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari



## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

All'assemblea degli azionisti della società Rai Com S.p.A.

sede legale in Roma, via Umberto Novaro, 18

**Oggetto: Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.**

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibile il Progetto di Bilancio, approvato nella seduta tenutasi in data 14 Marzo 2024, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e costituito dai seguenti documenti:

- relazione sulla gestione;
- situazione patrimoniale finanziaria;
- prospetto di conto economico;
- prospetto di conto economico complessivo;
- rendiconto finanziario;
- prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- Nota Illustrativa.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC in data 30 Settembre 2015, aggiornate, nella vigente versione, al 20 Dicembre 2023.

### **Premessa generale**

#### **Applicazione principi IFRS**

La società ha predisposto il Bilancio per l'esercizio 2023 secondo i principi IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board.

#### **Bilancio e nota illustrativa in formato XBRL**

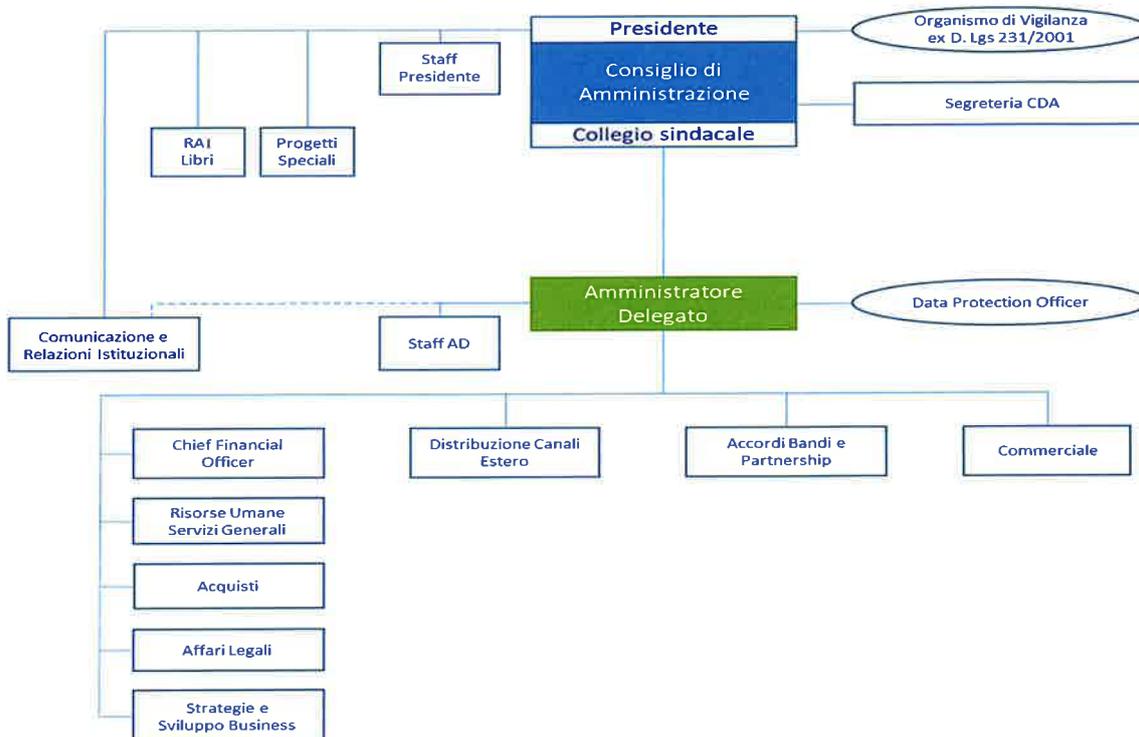
Il Collegio Sindacale ha preso atto che la società, applicando i principi contabili internazionali, non è tenuta ad adottare lo standard XBRL.



## Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale rileva che l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale.

Con delibera del 27.10.2023, il Consiglio di Amministrazione di Rai Com ha approvato il nuovo Organigramma aziendale della società come di seguito riportato.



L'impostazione dell'Organigramma aziendale, successivamente declinato con disposizioni interne, appare bilanciata ed efficace ai fini della ripartizione delle funzioni e delle responsabilità e consente una adeguata attività di verifica da parte degli Organi di controllo.

Inoltre sulla base delle conoscenze acquisite nel corso delle verifiche periodiche svolte ove ad esempio sono stati esaminati piani finanziari e budget economici ai fini anche di un confronto con i dati consuntivi di periodo, il Collegio Sindacale può attestare che la società è dotata di adeguati assetti organizzativi tali da far emergere, ove ne ricorrano le condizioni, eventuali segnali di crisi, così come disposto dalla normativa vigente ed in specie dal D.Lgs. n.14 del 12.1.2019 (CCII).

Le dotazioni delle strutture informatiche sono rimaste sostanzialmente invariate.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

*Fautl*

- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c. .

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio 2023 e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali. Il Collegio ha regolarmente partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

### **Attività svolta**

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Il Collegio ha potuto riscontrare l'adeguatezza ed il funzionamento dell'assetto amministrativo-contabile preposto alla rilevazione dei fatti aziendali.

A far data dal 13 aprile 2022 l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001, è composto dal Prof. Angelo Maietta e dal Dott. Andrea Perrone; il Prof. Angelo Maietta con funzioni di Presidente dell'Organismo di Vigilanza stesso.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nominato in data 22 giugno 2023, è composto da Claudia Mazzola (Presidente), Giuseppe Santo (Amministratore Delegato) e dai Consiglieri Roberto Ferrara, Anna Nicoletti e Micol Rigo.

Si rappresenta che, in data 31 gennaio 2023, Il C.d.A. di Rai Com ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2023-2025 che rappresenta l'aggiornamento del precedente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2022-2024 e l'adeguamento normativo del Modello di organizzazione, gestione controllo ex D.lgs.231/01 e s.m.i.. Inoltre, nel corso del 2023 è stato avviato un percorso di Formazione sia in materia di Anticorruzione che sul Modello di organizzazione, gestione controllo ex D.lgs.231/01 e s.m.i. improntato su casi pratici.

In data 31 gennaio 2024 il C.d.A. di Rai Com ha approvato l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2024-2026.

Sulla base della disciplina contenuta nel TUIR (DPR 917/86, art. 117 e seguenti) e per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 11, comma 4 del Decreto Ministeriale del 9 giugno 2004 relativo a "Disposizioni applicative del regime di tassazione del consolidato nazionale, di cui agli articoli da 117 a 128 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito" Rai applica il regime di tassazione di Gruppo per il Consolidato Fiscale Nazionale a cui Rai Com aderisce.



In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce dei soci ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

### **Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione**

Il Progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dai documenti sopra citati.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- il bilancio è corredato dall'attestazione dei documenti contabili societari redatta ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998 e sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione EY S.p.A che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi ovvero giudizi negativi. La società di revisione esprime un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio. Il giudizio rilasciato è pertanto positivo. Il Collegio Sindacale ha avuto periodici incontri con la Società incaricata della revisione del bilancio ed a cui è stata demandato il controllo contabile periodico. Da tali riunioni non sono emerse criticità o altri aspetti che dovessero essere portati a conoscenza del Collegio Sindacale.



È quindi stato esaminato il Progetto di Bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al Progetto di Bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione nella redazione del Bilancio non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- la Società ha intrattenuto nel corso dell'esercizio rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con parti correlate e precisamente con la Capogruppo Rai SpA, i dirigenti con responsabilità strategiche della Società ("Alta direzione"), le altre società del Gruppo e altre parti correlate, tra cui le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti del Gruppo ("Altre parti correlate").

- la Società non possiede né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie o delle società controllanti;

- in merito alla destinazione del risultato netto di esercizio, demandata all'Assemblea degli Azionisti, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare.

### **Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 risulta essere positivo per euro 12.056.764,53 ed il patrimonio netto ammonta a complessivi euro 118.368.160,10.

### **Conclusioni**

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione, demandando alla Vostra deliberazione in sede di assemblea la destinazione dell'utile netto di esercizio.

Il Collegio Sindacale, nominato in data 14.7.2021 e che concluderà il suo incarico con l'approvazione del Bilancio al 31.12. 2023, ringrazia il Socio per la fiducia accordata, il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e tutti i dipendenti della società per la proficua collaborazione e



disponibilità manifestata che hanno consentito nel decorso triennio all'Organo di controllo di poter esercitare le funzioni allo stesso demandate.

**Il Collegio Sindacale**

Dott. Andrea Perrone

Dott. Roberto Ascoli

Dott.ssa Anna Maria Magro





# Rai Com S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'F. Rossi', located in the bottom right corner of the page.

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della  
Rai Com S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Rai Com S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 11 aprile 2023 ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note illustrative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Rai Com S.p.A. non si estende a tali dati.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno



dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi



Building a better  
working world

acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Rai Com S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Rai Com S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Rai Com S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Rai Com S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 5 aprile 2024

EY S.p.A.



Filippo Maria Aleandri  
(Revisore Legale)

